



COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO  
Provincia di Modena

Bilancio di Previsione  
2011 ÷ 2013

La Giunta – Febbraio 2011

**Sommario:**

Premessa .....	4
Le città incartate .....	4
Le difficoltà di bilancio degli enti locali .....	5
Unione Terre di Castelli .....	6
Il contesto demografico.....	6
Le aliquote dei tributi - anno 2010.....	8
Sanatoria TARSU .....	9
Lotta all'evasione fiscale.....	9
Crisi e imprese - Accordo con le Banche a favore dei Fornitori del Comune .....	10
Il suolo ed il consumo del territorio .....	10
Green Economy .....	11
Cambiamenti climatici .....	11
Uso efficiente dell'energia .....	12
Edilizia sociale.....	12
Edilizia residenziale pubblica a Savignano.....	13
Piano Strutturale Comunale in forma associata – La residenza.....	13
Piano Strutturale Comunale in forma associata – Impianti produttivi.....	15
Acqua pubblica .....	15
Riorganizzazione dell'Ente.....	15
Scuola e formazione.....	16
Edilizia scolastica.....	17
Organizzazione scolastica locale .....	17
Consiglio Comunale dei Ragazzi.....	17
Consulte di Frazione.....	18
Servizi sociali.....	18
Progetto anti crisi del Distretto di Vignola.....	18
Servizi ricreativi rivolti agli anziani .....	18
Diritti e partecipazione - Immigrazione.....	19
Forum per la partecipazione dei “nuovi Cittadini” .....	19
Corso di italiano base per “nuove Cittadine” .....	19
Ufficio Europa - Innovazione .....	20
Rete modenapuntoeu.....	20
Pari opportunità.....	21
Sportello Informadonna.....	21
Sensibilizzazione, prevenzione e lotta contro la violenza alle donne .....	21
Tavolo istituzionale contro la violenza alle donne .....	21
Misure per fronteggiare la crisi economica.....	22
Sostegno alla creazione di imprese locali .....	22
Agricoltura.....	23
Fauna selvatica .....	24
Commercio.....	24
Promozione del territorio.....	24
Polizia Municipale .....	24
Vistared.....	25
Progetto sistema integrato di sicurezza .....	25
Accordi Pubblico - Privati.....	27

Piano delle attività estrattive (P.A.E.).....	27
Controllo dell'attività estrattiva .....	29
ICI delle aree destinate ad attività di estrattive .....	29
Impianto conglomerato bituminoso.....	29
Monitoraggio della qualità dell'aria .....	30
Contratto di Fiume del Medio Panaro .....	30
Borgo Castello.....	30
Sicurezza e cultura della legalità.....	31
Cultura.....	31
Giovani .....	31
Wi-Fi.....	32
Sport per tutti.....	32
Impianti sportivi .....	32
Associazionismo e volontariato .....	32
Registro dei volontari individuali .....	33
Protezione civile .....	33
Diritti dell'infanzia.....	33
Verifiche sismiche edifici.....	34
Raccolta differenziata.....	34
Progetto sfalci e potature .....	34
Incentivi alla raccolta differenziata .....	35
Educazione ambientale.....	35
Investimenti acquedotto, fognature e depurazione.....	35
Migliorare i viali tutelando gli alberi, le proprietà private e la sicurezza.....	36
Canile intercomunale di Savignano sul Panaro .....	36
Area Ex SIPE.....	36
Ampliamento Cimitero.....	36
Piano degli investimenti per le opere pubbliche.....	37

## **Premessa**

Le cronache di questi giorni raccontano le sollevazioni popolari del mondo arabo, milioni di persone scendono in piazza con la volontà di rovesciare, in un incredibile “effetto domino” i governi di Stati fondati sulla coercizione e non sul consenso.

Una rivolta che ha radici nel malessere sociale e nel dispotismo dei governi di quei Paesi, retti su formidabili macchine di repressione.

Si assiste ad un generale rimescolamento delle carte in un'area strategica, quella del petrolio, il cui sbocco finale potrebbe essere devastante per l'equilibrio dell'intera economia mondiale.

Nel frattempo, oltre a Brasile, Russia, India e Cina che mostrano performance che cancellano la crisi, si affacciano alla ribalta internazionale nuovi Paesi, dal Messico alla Turchia, il Vietnam e l'Indonesia ed altri certamente.

Il mondo sembra cambiare dalle fondamenta.

La Cina è ormai la seconda economia del pianeta, ha sorpassato nel 2007 la Germania e, metà di quest'anno, il Giappone.

La crescita dell'India si aggira sull'8% annuo, poco al di sopra di quella del Brasile.

La Russia può contare su una crescita superiore a quella degli Stati Uniti.

In questi Paesi, quasi sempre si tratta di sviluppo senza democrazia, con lo sfruttamento di popolazioni che, prima o poi, rivendicheranno i loro diritti.

Il nostro Paese invece, come tanti altri del vecchio continente, consolidati pienamente i principi di democrazia, è da tempo in crisi e stenta a riprendersi dalla crisi economica in cui è caduto.

I consumi, anche quelli alimentari, continuano a calare ed i segni di ripresa economica sono molto deboli.

Le famiglie italiane sono preoccupate per un futuro che vedono ancora pieno di nubi; per due terzi di esse, una spesa imprevista di 1.000 euro è un problema.

I più colpiti dalla crisi sono i giovani, le nostre speranze per il futuro, mentre si è allargata la forbice tra chi è più ricco e chi più povero.

Il Presidente Napolitano nel suo discorso di fine anno ricordava che: “... quando i giovani denunciano un vuoto e sollecitano risposte sanno bene di non poter chiedere un futuro di certezze ... ma di aver piuttosto diritto a un futuro di possibilità reali, di opportunità cui accedere nell'eguaglianza dei punti di partenza secondo lo spirito della nostra Costituzione ... se non apriamo a questi ragazzi nuove possibilità di occupazione e di vita dignitosa, nuove opportunità di affermazione sociale, la partita per il futuro è persa non solo per loro, ma per tutti, per l'Italia: ed è in scacco la democrazia.”

## **Le città incartate**

Il “modello emiliano” è stato studiato, di recente, nel volume intitolato «Le città incartate», edito da «Il Mulino», a cura di un gruppo di studiosi della facoltà di Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nel libro, che costituisce l'esito delle riflessioni sul cambiamento delle condizioni di vita e di benessere del territorio modenese negli ultimi tempi, si trova documentato il peggioramento di vari ambiti della qualità della vita e, soprattutto, l'acuirsi delle disuguaglianze.

La ricerca evidenzia che il reddito medio familiare è cresciuto molto lentamente nel corso della

prima parte del decennio attuale, in linea con quanto avvenuto su scala nazionale.

La città e la provincia di Modena, sono contraddistinte da una diseguaglianza ancora inferiore alla media italiana, la dinamica però va nella direzione di una sempre maggiore similitudine col resto del Paese, a conferma del fatto che l'Emilia non può più considerarsi un'«isola felice».

Emerge così che uno dei principali fattori di tenuta del reddito medio familiare si identifica con la presenza dei pensionati e dei lavoratori più anziani, maggiormente «risparmiati» dalla crisi.

Quello descritto dalla ricerca è dunque un contesto socioeconomico nel quale i giovani compresi tra i 25 e i 35 anni d'età, incontrano difficoltà notevoli nel riuscire ad entrare o rimanere nel mondo lavorativo, mentre i occupati della fascia tra i 35 e i 55 anni, risultano quelli maggiormente esposti alla possibilità di perdere l'occupazione.

Inoltre si afferma:

“In materia generale di politiche sociali, non possiamo assolutamente parlare di una scarsa efficienza da parte del Comune, che quindi non può essere chiamato a fare da capro espiatorio a cui addebitare tutte le responsabilità. Anzi, esso ha ampiamente esternalizzato in vari settori, rinunciando alla pretesa o alla volontà di essere l'unico erogatore di determinati servizi; basti ricordare, nel caso di Modena, che si tratta dell'ente pubblico che ha maggiormente aperto ad altri attori sui nidi. Tuttavia, riteniamo anche che un Comune che “delega” eccessivamente finisca per non essere più in grado di capire il funzionamento e la qualità delle prestazioni nei servizi da cui si è ritirato.”

### **Le difficoltà di bilancio degli enti locali**

I tagli nei trasferimenti dallo Stato, riflesso sulla nostra economia della crisi che sta attraversando l'intero mondo occidentale e dell'esigenza del rispetto dei parametri di Maastricht relativi al debito degli Stati, le minori entrate da un'attività edilizia ormai ridotta ai minimi termini ed il manifestarsi di richieste di assistenza da sempre più parte di popolazione, rendono la situazione dei bilanci comunali oltremodo problematica.

Le aspettative sui benefici che potranno portare, nel tempo, le leggi sul federalismo fiscale ad amministrazioni virtuose, tra le quali è certamente da comprendere il nostro Comune, sono tante, probabilmente più di quanto sarà nella realtà.

L'esigenza di apportare tagli alla spesa, corrente e di investimento, se da un lato ha l'effetto positivo di indurre a comportamenti sempre più virtuosi, dall'altro toglie spazio all'iniziativa, alla realizzazione di nuove idee.

L'affermazione del Commissario di Bologna Anna Maria Cancellieri è chiara: “Più soldi ho, meno tagli faccio”, non nasconde, in “giri di parole” l'esigenza di grandi sacrifici per la collettività.

La realtà di Savignano registra un volume di spesa corrente, per lo più incompressibile, superiore all'entrata corrente, quest'ultima soggetta a vincolo di legge che ne limita la dinamica incrementativa, così da rendere necessario, al fine di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico, il finanziamento di consistenti quote di spesa corrente, con oneri di urbanizzazione ed altre entrate straordinarie.

Il problema è rilevante, a risentirne non sono solo le opere di investimento che non si riescono più a realizzare, ma anche le più piccole manutenzioni, quelle che servono al mantenimento delle infrastrutture viarie, delle aree verdi, della sicurezza degli edifici, attività di cui, ogni giorno, si manifesta la necessità irrinunciabile.

Ancor più dello scorso anno, la struttura del bilancio di previsione per l'anno 2011 ha tenuto

conto delle seguenti, ripetute, indicazioni della Corte dei Conti:

- *in sede di programmazione l'ente locale è tenuto al rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità delle previsioni di entrata; tali principi devono essere sempre coniugati al principio di prudenza, soprattutto con riferimento a quelle voci di entrata straordinarie, variabili per loro stessa natura;*
- *la destinazione di entrate da permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente in maniera prossima o corrispondente alla percentuale massima consentita dalla legge, ancorché legittima, rischia di esporre l'ente locale a pericolose ricadute sugli equilibri di bilancio in sede di consuntivo.*

## **Unione Terre di Castelli**

Diverse sono le ragioni per gestire, insieme, servizi nell'Unione Terre di Castelli, ma ciò non toglie che si possa, talvolta, interrogarsi su alcuni dati di questa gestione.

Lo spunto è la lettura di dati che si trovano nelle linee di indirizzo del Bilancio 2011 dell'Unione stessa: *“Il trasferimento medio dei 5 Comuni per le funzioni trasferite all'Unione incide per il 28,5% della spesa nel rendiconto 2008, partendo dal 25,3% di Castelnuovo Rangone ed arrivando al 33% di Savignano sul Panaro. Nel bilancio preventivo 2010 il dato medio è del 31%, partendo dal 26,5% di Castelnuovo Rangone ed arrivando al 33% di Savignano sul Panaro e Vignola”.*

Partendo da questo dato di fatto, non dovrebbe risultare strano che l'Amministrazione di Savignano, non più in grado di far fronte alla spesa determinata dall'Unione per il funzionamento dei servizi conferiti, richieda di condividere, in alternativa alla cessazione di parte dei servizi, l'individuazione di misure per la diminuzione della spesa (ad esempio la riduzione dell'ammontare dei contributi in denaro, la riduzione delle agevolazioni del servizio mensa, oggi fino al 60%, l'adozione di misure di contrasto alla morosità, il conseguimento di ulteriori recuperi di efficienza, ecc.).

Vero è che sono stati conseguiti significativi miglioramenti della gestione (centri estivi, politiche integrate per la famiglia, le politiche giovanili e le politiche per l'immigrazione, i minori costi del Poesia Festival, la maggiore efficienza della struttura amministrativa), ma ciò, per il Comune di Savignano, non basta, la spesa che ci viene posta a carico non è per noi sostenibile.

Per questo riteniamo sia giusto, non per pregiudizio, che qualora le proposte avanzate non trovino negli altri Enti aderenti all'Unione, condivisione, il Comune di Savignano possa, come usa dirsi, “pacatamente, serenamente”, recedere da quelle politiche in gestione associata che ritenga poter svolgere, in gestione autonoma, in modo più efficace e/o efficiente.

## **Il contesto demografico**

L'esigenza di dare disponibilità nei confronti di chi esprime richiesta di aiuto e volontà di civile convivenza, fa sì che, in questa relazione il termine “straniero” sia sostituito dal termine “nuovo Cittadino”.

Al 1° ottobre 2010, la popolazione residente in provincia di Modena ammonta a 699.541 unità.

L'andamento demografico di medio periodo, ma anche quello a breve termine, mostra un continuo incremento, ciò nonostante la fase recessiva che ha caratterizzato gli ultimi anni e che, soprattutto sotto il profilo occupazionale, è ancora in atto.

A fronte di un diffuso ridimensionamento delle previsioni occupazionali espresse dalle imprese del settore privato, spicca un alto e crescente livello della domanda di una serie di professioni a cui corrisponde una ridotta offerta di lavoratori italiani.

Il rilevante contributo alla crescita della popolazione fornito da “nuovi Cittadini”, sottolinea il

ruolo della domanda di lavoro sostenuta dal mercato delle famiglie, che attraverso loro provvedono all'assistenza dei propri componenti anziani.

La regolarizzazione delle “badanti” e delle “colf” induce, infatti, l'emersione numerica di questi “nuovi Cittadini”, in prevalenza donne, a sostegno del flusso demografico complessivo.

Il fenomeno migratorio è determinato, oltre che dalla domanda di forza lavoro delle economie avanzate, dall'aspirazione ad una vita migliore dei popoli più poveri.

Quella dell'integrazione non è una sfida facile, sia per chi accoglie sia per chi chiede di essere accolto, perché la realtà non è, molte volte, quella che vorremmo, comoda e tranquilla, ma presenta situazioni difficili, a volte anche di crisi della coesione sociale, che richiedono l'impegno costruttivo di tutti, libero da pregiudizi e da demagogia.

### **Popolazione residente in provincia di Modena al 1° gennaio degli anni 1995-2010**

*(Valori assoluti e variazioni % su anno precedente.)*

anno	popolazione	var%	nuovi Cittadini	var%	% su pop.
1995	607.815		10.412		1,7
1996	609.509	0,3	11.542	10,9	1,9
1997	613.625	0,7	13.846	20,0	2,3
1998	616.585	0,5	15.937	15,1	2,6
1999	620.450	0,6	18.312	14,9	3,0
2000	625.786	0,9	21.567	17,8	3,4
2001	632.625	1,1	25.553	18,5	4,0
2002	639.314	1,1	29.933	17,1	4,7
2003	644.289	0,8	33.951	13,4	5,3
2004	651.920	1,2	41.674	22,7	6,4
2005	659.858	1,2	49.922	19,8	7,6
2006	665.272	0,8	55.088	10,3	8,3
2007	670.099	0,7	59.943	8,8	8,9
2008	677.672	1,1	67.316	12,3	9,9
2009	688.286	1,6	76.282	13,3	11,1
2010	694.580	0,9	82.596	8,3	11,9

- A livello provinciale i “nuovi Cittadini” costituiscono quasi il 12% della popolazione, con incrementi di circa l'1% annuo.

La popolazione migrante è caratterizzata da una struttura per età molto giovane, circa il 73% ha meno di 40 anni.

L'arrivo di popolazione giovane ha determinato una diminuzione dell'indice di vecchiaia che misura il grado di invecchiamento della popolazione.

Gli anziani continuano ad aumentare ma negli ultimi anni l'aumento dei giovani è stato superiore.

Il maggior aumento dei giovani è, anche, in relazione alla più elevata fecondità delle “nuove Cittadine”, doppia rispetto alle italiane.

### **Popolazione residente e “nuovi Cittadini” nei Comuni Unione Terre di Castelli**

*(al 1° ottobre 2010)*

Comune	popolazione			nuovi Cittadini			% su	famiglie	pop./fam.
	M	F	T	M	F	T	POP.	N°	
Castelnuovo Rangone	7.174	7.089	14.263	868	760	1.628	11,4	5.701	2,50
Castelvetro	5.580	5.519	11.099	686	580	1.266	11,4	4.426	2,51
Guiglia	2.073	2.023	4.096	220	227	447	10,9	1.832	2,24
Marano s.P.	2.363	2.338	4.701	241	231	472	10,0	1.933	2,43
Savignano s.P.	4.706	4.760	9.466	696	637	1.333	14,1	3.767	2,51
Spilamberto	6.230	6.090	12.320	1.110	910	2.020	16,4	5.099	2,42
Vignola	12.039	12.660	24.699	2.048	1.815	3.863	15,6	10.204	2,42
Zocca	2.542	2.507	5.049	422	372	794	15,7	2.405	2,10
<b>Totale</b>	<b>42.707</b>	<b>42.986</b>	<b>85.693</b>	<b>6.291</b>	<b>5.532</b>	<b>11.823</b>	<b>13,8</b>	<b>35.367</b>	<b>2,42</b>

- Savignano sul Panaro, ha una incidenza di “nuovi Cittadini” all’incirca pari a quella media dei Comuni dell’Unione Terre di Castelli, comunque superiori alla media provinciale.

L’azione attrattiva esercitata dalle buone condizioni di vita e dal sistema economico produttivo determina l’ingresso di consistenti flussi migratori provenienti dalle altre aree del Paese e dall’Estero.

La domanda di lavoro per “nuovi Cittadini”, proviene dalla particolare struttura produttiva e dal mercato del lavoro locale e dalle famiglie residenti che offrono uno sbocco occupazionale nel lavoro di cura dei propri componenti non autosufficienti e nelle collaborazioni familiari in genere.

#### Savignano sul Panaro – Popolazione residente al 31 dicembre

anno	popolazione			var %	famiglie	pop./fam.
	M	F	T		N°	
2000	4.147	4.176	8.323		3.221	2,58
2001	4.149	4.182	8.331	0,1	3.219	2,59
2002	4.186	4.255	8.441	1,3	3.258	2,59
2003	4.240	4.281	8.521	0,9	3.308	2,58
2004	4.400	4.346	8.746	2,6	3.404	2,57
2005	4.425	4.406	8.831	1,0	3.472	2,54
2006	4.517	4.499	9.016	2,1	3.587	2,51
2007	4.576	4.621	9.197	2,0	3.656	2,52
2008	4.686	4.737	9.423	2,5	3.703	2,54
2009	4.678	4.725	9.403	- 0,2	3.737	2,52
2010	4.697	4.755	9.452	0,5	3.773	2,51

- La nostra crescita è di poco inferiore al dato provinciale.
- La progressiva riduzione dei componenti delle nostre famiglie, è dovuta all’innalzamento della durata media della vita che comporta un aumento di famiglie composte da vedove/i e dalle separazioni/divorzi che comportano una riduzione dei componenti delle famiglie.

#### Le aliquote dei tributi - anno 2010

	imposta comunale sugli immobili abitazione principale (per mille)		addizionale IRPEF (%)	TARSU nucleo di 3 persone in un'abitazione di 90 mq (euro)
	ordinaria			
Castelnuovo Rangone	4,50	7,00	0,20	180,18
Castelvetro	4,50	6,95	0,20	143,00
Guiglia	5,90	5,90	0,20	136,62
Marano s.P.	5,40	7,00	0,60	176,40
Savignano sul Panaro	5,70	7,00	0,45	155,70
Spilamberto	5,20	7,00	0,30	149,40
Vignola	4,90	7,00	0,50	201,00
Zocca	5,80	7,00	0,40	100,00

Savignano sul Panaro – anno 2010:

- ICI: l'aliquota ICI prima casa era al 5,70 per mille, mentre la media dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli si collocava al 5,24 per mille. ICI ordinaria pari al 7,00 per mille, dato comune in quasi tutta la Provincia. I margini di manovra sull'aliquota ordinaria dell'ICI sono nulli, a prescindere dal rinnovato blocco delle aliquote imposto dal legislatore;
- addizionale IRPEF: aliquota pari allo 0,45%, mentre la media dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli è pari allo 0,36%. Il legislatore ha inibito la possibilità per i Comuni di modificare le aliquote;
- TARSU: un nucleo familiare composto da 3 persone, per un'abitazione di 90 mq, paga 155,70 euro/anno, pari alla media dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli.

Nell'anno 2011, mentre altri Enti locali si apprestano ad aumentare la tariffa TARSU fino anche al 10%, Savignano confermerà le tariffe dell'anno 2010 e riconoscerà ai Contribuenti, per l'anno 2011, uno sconto generalizzato del 3% (in valore assoluto circa 30.000 euro).

### Sanatoria TARSU

Prosegue il lavoro dell'Ufficio Tributi per la sanatoria della tassa sui rifiuti (TARSU), promossa nel 2010 dall'Amministrazione Comunale, che dà la facoltà ai Contribuenti di sottoporre la propria situazione a verifica, senza sanzioni ed interessi nel caso di posizioni irregolari.

I dati, dopo diversi mesi di attività, mostrano grande responsabilità e partecipazione da parte dei Cittadini e, grazie a questa collaborazione tra Contribuente ed Amministrazione, si consegue l'obiettivo di una effettiva equità tributaria: tutti i Contribuenti sono chiamati a pagare con lo stesso criterio, senza disparità tra i Cittadini.

E' bene ricordare che da questo lavoro emerge una realtà complessa che divide i Contribuenti sostanzialmente in due gruppi: un 50% si trova in posizione regolare o ha diritto ad un rimborso, l'altro 50% mostra una differenza tra la superficie iscritta a ruolo e quella reale.

Alla fine del mese di maggio 2011 la sanatoria scadrà.

Solo dopo quella data applicheremo le norme, approvate nel 1994, del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, che prevede l'esecuzione di controlli, le procedure per la riscossione di quanto dovuto, nonché l'eventuale applicazione di sanzioni ed interessi.

Ricordo che già nell'anno 2010 abbiamo provveduto alla restituzione delle somme a favore dei Contribuenti - il 10% circa delle pratiche esaminate - che hanno versato più di quanto dovuto.

### Lotta all'evasione fiscale

L'Amministrazione comunale, convinta della necessità di porre in atto tutti le azioni finalizzate al recupero dell'evasione fiscale, ha aderito alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'interscambio di informazioni e la consultazione delle banche dati messe a disposizione dall'Anagrafe Tributaria.

Attraverso tale rapporto strutturale e continuativo tra istituzioni, viene assicurata la corretta gestione delle entrate comunali, la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali nonché l'operatività dell'Ente Locale nell'attuazione dei provvedimenti che verranno emanati in materia di federalismo fiscale.

Continueranno inoltre i controlli dell'elusione e dell'evasione fiscale riferita soprattutto alla verifica delle dichiarazioni ed autocertificazioni, finalizzate all'ottenimento di agevolazioni economiche, nella fruizione da parte dei Cittadini, dei servizi dell'Unione Terre di Castelli.

### **Crisi e imprese - Accordo con le Banche a favore dei Fornitori del Comune**

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno promuovere la sottoscrizione di un accordo con le Banche per facilitare lo smobilizzo dei crediti vantati dai Fornitori dell'Ente per l'esercizio 2010 e 2011.

Il meccanismo è semplice. La Banca paga in pochi giorni l'importo della fattura al Fornitore.

Il Comune, nel rispetto dei tempi imposti dalla normativa sul patto di stabilità, restituirà in seguito alla Banca i soldi che questa ha anticipato.

In questo modo il Fornitore ha la certezza di essere pagato in tempi ragionevolmente brevi a fronte di un costo correlato al suo grado di solvibilità mentre il Comune può gestire con maggiore flessibilità i propri tempi di pagamento (fino a 360 giorni).

A differenza della cessione notarile del credito, che comporta costi e adempimenti burocratici, l'operazione si sostanzia con un semplice scambio di corrispondenza tra Fornitore, Comune e Banca.

### **Il suolo ed il consumo del territorio**

Il suolo non è "soltanto" un corpo naturale, formato dall'alterazione della roccia e dalla trasformazione biologica e biochimica di residui organici, nel quale "albergano" flora e fauna proprie.

E' tanto di più, è il nostro passato, la nostra storia, la materia prima, fertile, necessaria agli Agricoltori per produzioni che hanno dato riconoscibilità internazionale al nostro territorio, il nostro paesaggio.

Mentre un tempo si chiedeva ad esso di fornirci cibo, biomassa e materie prime e di servirci da piattaforma per lo svolgimento delle nostre attività, negli ultimi anni ad esso si chiede solo questo, di essere la piastra sulla quale appoggiarci.

Il territorio è stato usato come moneta corrente creando servizi sempre più costosi per i bilanci comunali degli anni a venire, rendendo sempre più necessario l'utilizzo di oneri di nuova urbanizzazione per coprire la spesa corrente determinata dai servizi da fornire alle aree edificate l'anno prima.

In Emilia Romagna, per effetto dell'attività insediativa superiore alla media italiana ed europea, la trasformazione irreversibile del territorio è avvenuta al tasso annuale del 1,1%.

A livello locale, perdere suolo significa perdere la credibilità di produzioni alimentari legate al territorio, parmigiano reggiano, prosciutto di Parma e altro.

Il Piano Territoriale Regionale approvato recentemente ci ricorda che: “il patrimonio di un territorio, che ne misura il benessere e ne sostiene lo sviluppo, è fatto di saperi, valori, beni economici e beni ambientali: nessun fattore può essere trascurato a scapito dell'altro, perché le interazioni sono profonde e ineliminabili.”.

Secondo tale indicazione, all'atto della sua approvazione, abbiamo ridimensionato, rispetto al piano adottato, l'intervento residenziale, in località Ponte Alto, ridisegnandone le aree lottizzate per limitare l'uso del territorio, privilegiato l'uso dell'area più vicina alla pianura, rispetto alla collina, così da preservare il paesaggio e non lambire, con le costruzioni, la “quercia del Graziosi”.

### **Green Economy**

Anche se parlare di green economy (in luogo di economia verde) è “alla moda” come lo è parlare di Welfare State (in luogo di Stato sociale), è comunque giusto occuparcene.

In essa l'ambiente non è più considerato come risorsa da sfruttare fino all'osso, bensì come una risorsa da gestire con attenzione.

Con quel termine si indica una economia il cui impatto ambientale è contenuto entro limiti accettabili.

Centrale è il risparmio energetico e la graduale sostituzione delle fonti energetiche fossili con le energie rinnovabili, ma più in generale la green economy chiede di incorporare la logica del limite, della responsabilità sociale, dell'uso razionale delle risorse, del cammino verso una società in cui non solo la produzione, ma il consumo e gli stili di vita siano coerenti con il principio della sostenibilità ambientale.

Ecco allora che guardando quello che ognuno di noi realmente ha fatto e fa, la schiera di coloro che, effettivamente e convintamente, sono impegnati per la Green Economy si sfolisce notevolmente.

### **Cambiamenti climatici**

Dall'inizio della rivoluzione industriale l'uomo ha progressivamente modificato la composizione atmosferica immettendovi, per effetto del consumo di combustibili fossili, grandi quantità di gas serra, fino al punto di determinare effetti sul clima.

Che il clima del nostro pianeta stia cambiando lo si può notare dall'incremento della temperatura globale dell'aria, della temperatura e del livello degli oceani, dallo scioglimento diffuso di neve e ghiaccio, e dall'intensificazione dei fenomeni estremi, come gli uragani, le alluvioni e la siccità.

Viste le ricadute che un clima diverso dall'attuale potrà avere sulle attività umane, è necessario considerare il “clima” come uno dei fattori più importanti nella catena delle decisioni.

In Emilia-Romagna i cambiamenti climatici osservati sono i seguenti:

- è evidente un segnale di aumento delle temperature (massime e minime) e, nello stesso periodo, un aumento della durata delle ondate di calore;
- a partire dal 1985 il valore annuale della temperatura massima e minima è stato quasi sempre al di sopra del valore climatico di riferimento (1961-1990);
- è evidente una tendenza alla diminuzione della precipitazione totale annuale, con punte di anomalia negativa più intense nel 1983 e 1988, ma anche nel periodo più recente, ad esempio nel 2007.

Come possiamo migliorare?

L'obiettivo a lungo termine consiste nello "stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello tale da escludere qualsiasi pericolosa interferenza delle attività umane sul sistema climatico".

Gli obiettivi che l'Europa si è data, per il 2020, nella lotta ai cambiamenti climatici, sono i seguenti:

- ridurre i gas ad effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990;
- incrementare l'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, da biomassa) giungendo al 20% della produzione totale di energia;
- diminuire il consumo di energia del 20% rispetto ai livelli previsti per il 2020 grazie a miglioramenti nell'efficienza energetica.

### **Uso efficiente dell'energia**

Ci proponiamo di attuare politiche di uso efficiente dell'energia, modificando le attuali modalità di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e di produzione di energia termica.

In particolare, come avvenuto in Via Doccia ed in Via Panaro a Formica, proseguiremo con le installazioni di regolatori del flusso luminoso della pubblica illuminazione in grado di conseguire risparmi del 30% nei consumi dell'energia elettrica.

Il coinvolgimento di imprenditori qualificati consentirà, attraverso l'adozione di appropriate tecnologie di monitoraggio, di migliorare l'efficienza nell'utilizzo del gas naturale di approvvigionamento dei generatori di calore presso gli edifici pubblici e, conseguentemente, significativa riduzione della spesa corrente, gravante ogni anno, sul bilancio dell'Amministrazione.

### **Edilizia sociale**

L'emergenza abitativa di oggi è determinata, non più solamente dalla domanda di alloggi di chi non ha una casa in cui vivere, ma anche dalla domanda di chi ha una casa e paga, con sempre maggiore difficoltà, un canone di affitto (o una rata di mutuo).

Si tratta di un'ampia area di persone che si trovano a fronteggiare il problema abitativo: pur potendo contare su un reddito, su una pensione o su una condizione di relativa stabilità, non possono, allo stesso tempo, permettersi un canone di affitto a prezzi di mercato.

In questa "area grigia", si trovano famiglie monoreddito, lavoratori precari, famiglie monogenitoriali, giovani e anziani.

A questa richiesta di sistemazione alloggiativa stabile occorre dare risposta attraverso alloggi in locazione permanente a canoni inferiori a quelli del libero mercato con eventuale futura possibilità di riscatto per coloro che, pur avendo redditi superiori al limite di permanenza nell'edilizia sovvenzionata, non riescono ad accedere al mercato della libera locazione o della proprietà.

Vi è inoltre la richiesta di residenze temporanee di alloggi individuali come prima risposta a trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, a modificazioni dell'organizzazione familiare, all'inclusione sociale.

Al fine di favorire il mix sociale ed il consolidamento/ricostruzione delle reti sociali sono preferibili interventi che contemplino la realizzazione degli alloggi in più ampi interventi di edilizia residenziale pubblica o privata.

La proprietà o la disponibilità, a basso costo, dell'area su cui realizzare l'intervento, è condizione

essenziale per il decollo degli interventi per la costituzione della riserva di immobili di proprietà pubblica da destinare ad edilizia sociale.

### **Edilizia residenziale pubblica a Savignano**

L'Amministrazione comunale ha approvato, nel mese di dicembre 2010, l'accordo che prevede la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, affidata ad ACER fino alla data del 31 dicembre 2013.

La gestione è riferita agli attuali 21 alloggi ERP, i quali determinano, con bassa morosità, entrate da canoni per 55.000 euro nell'anno 2010, con una previsione di 57.000 euro nel 2011.

Nel momento di particolare difficoltà finanziaria in cui versano i Comuni e quindi di sempre più scarsa disponibilità di risorse per realizzare nuovi alloggi, occorre ricercare il massimo della razionalizzazione nelle assegnazioni, intensificando l'attività di verifica del mantenimento dei requisiti per chi risiede in un alloggio ERP, procedendo a liberare gli alloggi qualora questi non vi siano più e per riassegnarlo a chi ne ha diritto.

Solo chi ne ha titolo deve rimanere nelle case di edilizia residenziale pubblica.

Continuerà l'impegno della rateizzazione del debito degli utenti in difficoltà economica, ma che comunque dimostrano una volontà di definizione della propria situazione debitoria.

La situazione di crisi nel mercato del lavoro fa risentire i suoi effetti anche per chi abita negli alloggi ERP con un aumento della morosità che comunque dovrà essere contrastata.

L'azione ha anche un intento di moralizzazione, rivolto agli assegnatari morosi, per il rispetto dei doveri che sono connessi al diritto acquisito alla casa, e innanzi tutto il dovere del pagamento del canone e degli oneri di gestione del fabbricato.

Tanto più che, in termini economici, la morosità non è giustificata in quanto i canoni sono determinati in relazione al reddito dei nuclei familiari assegnatari e che a fronte di difficoltà impreviste, sono possibili varie forme di facilitazione.

Perciò il fenomeno è per la gran parte originato da malcostume e va contrastato con rigore procedendo al recupero dell'alloggio nei confronti degli assegnatari che non pagano le somme dovute senza valide giustificazioni.

La nuova costruzione, nel nostro Comune, di ulteriori n° 11 alloggi da destinare ad edilizia residenziale pubblica, in Via Lombardia, per una spesa pari a 1.844.000 euro è, purtroppo, ferma, i lavori sono attualmente sospesi, a seguito della risoluzione del contratto per grave negligenza messa in atto nei confronti dell'impresa aggiudicatrice, con la previsione di riappalto prevista per il primo semestre dell'anno 2011.

### **Piano Strutturale Comunale in forma associata – La residenza**

Il Piano Strutturale Comunale in forma associata dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli si presenta oggi all'attenzione delle istituzioni e delle comunità locali con una versione rinnovata del Documento Preliminare, esito dell'aggiornamento ed approfondimento che registra i nuovi indirizzi nelle politiche di governo del territorio espressi dalle Amministrazioni insediate con le elezioni del 2009 e delle novità della crisi economica.

Il PSC, nella sua nuova stesura 2010, ha ripercorso e approfondito gli scenari di previsione demografica già prodotti in sede regionale e provinciale, per registrare gli andamenti più recenti e per ridiscutere, moderandole, le tendenze, del saldo migratorio anche alla luce delle nuove condizioni dell'economia internazionale.

Lo scenario assunto propone previsioni demografiche che, nell'orizzonte quindicennale del 2025, comporta una crescita di poco inferiore al 20% della popolazione con il passaggio dagli attuali 71.000 a 85.000 residenti nei cinque Comuni (Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola).

Siamo in presenza di un ciclo demografico segnato da processi di invecchiamento della popolazione determinati dall'allungamento della vita media che sono all'origine della crescente domanda di lavoro di cura espressa dalle famiglie residenti.

In merito alla crescita è necessario porre il tema della sua sostenibilità in relazione alla pressione ambientale esercitata, da contenere e ridurre con politiche che assumano esplicitamente l'obiettivo di contenere sino ad azzerare il consumo di suolo, puntando a privilegiare e spingere al massimo le politiche di riqualificazione urbana, fare di più con meno, massimizzando l'utilizzazione di aree dismesse piuttosto che interessare nuovi suoli agricoli.

Il passaggio dalle attuali 29.000 famiglie alle 35.300 ipotizzate all'orizzonte di previsione del 2025 comporterà una nuova domanda abitativa.

Di queste 6.300 nuove famiglie (**702** famiglie per Savignano) che si formeranno, una quota significativa esprimerà una domanda non solvibile alle attuali condizioni di mercato.

Questa nuova domanda sociale proviene in larga misura da una fascia di famiglie che non costituiscono il target abituale delle politiche dell'edilizia residenziale pubblica, collocandosi di sopra dei requisiti di reddito necessari per l'accesso all'ERP, ma che è comunque caratterizzata da rischi di povertà abitativa avendo livelli di reddito sui quali i canoni di locazione di mercato incidono per oltre il 30%.

Questa nuova fascia di domanda, dalle caratteristiche e dai comportamenti in larga parte inediti, dovrà essere oggetto di quelle politiche di edilizia sociale che nel corso di questi ultimi anni hanno sempre più trovato attenzione.

La domanda abitativa globale che si esprimerà nei prossimi 15 anni si misura con un'offerta già oggi presente negli strumenti urbanistici vigenti e pari a circa 4.065 alloggi (**577** alloggi per Savignano).

Le nuove politiche di riqualificazione urbanistica previsti nel PSC, si prevede possano produrre un'ulteriore offerta residenziale pari a circa 3.000 alloggi (**444** alloggi per Savignano) oltre a circa 434 alloggi (**44** alloggi per Savignano) per interventi minori.

Il bilancio insediativo del Piano consente quindi di ospitare l'intero fabbisogno abitativo nelle aree già in diversa misura pianificate e in operazioni di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio del patrimonio edilizio esistente, che non investono suoli agricoli vergini.

Verificato l'equilibrio generale del bilancio abitativo, occorre poi considerare la caratterizzazione tipologica e commerciale dell'offerta rispetto alle condizioni economiche e sociali della domanda, in particolare per ciò che riguarda le prospettive dell'affitto a canone moderato che dovrebbe rappresentare il corpo centrale delle politiche di edilizia sociale.

L'offerta insediativa presente nei PRG e non ancora perfezionata nei suoi contenuti attuativi (comparti non convenzionati) potrà (e dovrà, anche in relazione alle disposizioni del PTCP) essere rinegoziata nei suoi contenuti per ottenere quella quota di diritti edificatori pubblici essenziali per un'efficace manovra di edilizia sociale.

In pratica si può stimare che questa manovra, pari al 20% dei diritti edificatori totali nei comparti non ancora attuati dei diversi PRG, potrà consentire di mettere in campo un'offerta "sociale" di circa 320 alloggi (**43** alloggi per Savignano).

Secondo le nuove politiche di riqualificazione urbanistica previsti nel PSC, è prevista un'ulteriore offerta residenziale "sociale" pari a circa 454 alloggi (77 alloggi per Savignano).

Anche a questo riguardo il bilancio insediativo del piano consente quindi di ospitare l'intero fabbisogno abitativo "sociale" nelle aree già in diversa misura pianificate e in operazioni di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio del patrimonio edilizio esistente, che non investono suoli agricoli vergini.

Se si ammette, in un'ottica prudentiale ma plausibile, che l'ipotizzato equilibrio tra domanda e offerta insediativa possa entrare in crisi a causa del protrarsi delle difficoltà attuative nei comparti già pianificati (residuo dei PRG) e negli ambiti di riqualificazione (PSC), si può motivare l'introduzione di nuove aree di espansione, seppure in misura minima.

Per evitare sperequazioni si potrebbe dotare ciascun Comune di una minima quantità di aree di espansione, oppure scegliere di non assegnarne a nessuno.

### **Piano Strutturale Comunale in forma associata – Impianti produttivi**

L'Amministrazione Comunale di Savignano ha richiesto ed ottenuto che nella predisposizione del nuovo strumento di pianificazione si tenesse conto dell'esigenza di conservare, per il possibile, le presenze produttive nei luoghi in cui sono insediate, ricercando in queste situazioni di produrre migliori condizioni di sostenibilità ed evitando di promuovere domande di rilocalizzazione non indispensabili.

Vanno in questa direzione le nuove determinazioni conseguenti al riconoscimento e alla conferma di impianti produttivi precedentemente "congelati" dalle norme agricole, in particolare della Dalmine Resine, della CAVIRO e di alcuni altri interventi minori.

Occorre dare ascolto a queste imprese che, coraggiosamente, in questa difficile situazione economica, hanno chiesto di poter ampliare i propri stabilimenti produttivi, investendo per garantire e aumentare l'occupazione.

### **Acqua pubblica**

Abbiamo modificato lo Statuto comunale prevedendo che "il servizio idrico è privo di rilevanza economica", auspicando quindi che la gestione del servizio idrico torni interamente nelle mani di un unico operatore, totalmente pubblico, dalla produzione fino alla fatturazione.

E' una decisione innanzitutto politica: l'acqua è un bene pubblico, una risorsa che deve essere controllata e preservata attraverso una gestione solidale e responsabile, totalmente libera da interessi economici privati che invece risiedono nelle aziende partecipate dal pubblico ma che vedono la forte presenza, evidentemente non disinteressata, di capitale privato.

Attraverso la creazione di un operatore pubblico unico, la collettività ha i mezzi per controllare la totalità della catena delle responsabilità, così da garantire un migliore controllo della gestione integrando anche problematiche di lungo termine, come le preoccupazioni ambientali e patrimoniali, a volte poco compatibili con una logica di risultati di breve termine.

Solo con questa modalità di gestione e di controllo la totalità delle entrate della nuova organizzazione rimangono reinvestite nel servizio per il suo miglioramento.

Rispetto ad una tendenza che ha visto, progressivamente, i Comuni delegare la gestione dei servizi, la nostra iniziativa sarà volta a costruire le condizioni di consenso politico affinché la gestione pubblica dell'acqua possa diventare una concreta ipotesi di lavoro.

### **Riorganizzazione dell'Ente**

Crediamo nell'incremento di efficacia ed efficienza dell'azione della struttura amministrativa comunale, confermiamo quindi, dopo una fase sperimentale di alcuni di essi, gli accordi con i Comuni di Castelnuovo Rangone e di Marano sul Panaro, per la gestione associata del servizio di segreteria comunale, dei servizi finanziari e dei servizi amministrativi.

Nel corso dell'anno 2010 la struttura ha mostrato capacità di far fronte a maggiori carichi di lavoro dovuti alle mancate sostituzioni di assenze per maternità, malattie e pensionamenti del personale

### **Scuola e formazione**

L'istruzione e il sapere costituiscono la garanzia per la piena fruizione, da parte delle persone, dei diritti di Cittadinanza e la base per promuovere uno sviluppo di qualità che punta alla valorizzazione delle eccellenze territoriali, alla competitività delle imprese, alla coesione sociale ed alla sostenibilità complessiva.

La scelta di investire nella scuola pubblica e nella formazione è uno dei punti forti del bilancio: asili nido, trasporto scolastico, servizi di pre e post scuola, diritto allo studio, qualificazione scolastica, interventi per l'integrazione dei "nuovi Cittadini", formazione permanente.

Punti forti della programmazione sono:

- il sostegno all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo ed il contrasto all'abbandono scolastico ed al disagio giovanile, all'integrazione degli alunni disabili, all'accoglienza degli alunni di altra nazionalità. La promozione della lettura, attraverso le attività del Sistema Interbibliotecario e del Comune, costituisce un aspetto importante per la qualificazione scolastica. Fondamentale, quale momento di apprendimento e di forte motivazione per i ragazzi, è l'esperienza teatrale all'interno della scuola. E' quindi importante che il Festival del Teatro dei Ragazzi di Marano sul Panaro coinvolga sempre più le scuole del territorio, a partire da quelle del nostro Comune, legate anche dall'appartenenza allo stesso Istituto Comprensivo;
- il sostegno ai servizi per l'infanzia (nidi comunali e scuole dell'infanzia) presenti sul territorio, sia nella prospettiva di valorizzare un segmento fondamentale del percorso educativo e formativo della persona, sia in funzione della risposta ai fabbisogni delle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita, sia nella direzione del sostegno all'occupazione femminile;
- politiche di valorizzazione dell'istituzione scolastica, attraverso momenti istituzionali (inaugurazione anno scolastico, presentazione alla Cittadinanza del Consiglio Comunale dei Ragazzi);
- politiche per l'ampliamento dell'offerta di "educazione permanente": a livello di Unione Terre di Castelli è confermato il sostegno alla formazione permanente, che ha un punto di riferimento storico nell'Università della Libera Età Natalia Ginzburg, realtà che è necessario radicare maggiormente sul territorio di Savignano, accanto ad azioni dell'Amministrazione volte ad offrire alla Cittadinanza maggiori opportunità di riflessione sui temi del nostro presente e del futuro;
- politiche per la Cittadinanza consapevole: va proseguita e arricchita l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, momento importante per stimolare il senso di appartenenza ad una comunità attraverso la partecipazione e la condivisione, anche attraverso un maggior collegamento con altri organismi di politica partecipata (CCR di Comuni limitrofi e Consulta dei Giovani). E' da ripetersi annualmente l'incontro di tutti gli amministratori con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, momento cui i ragazzi avanzano le proprie richieste ed espongono le

proprie idee sul governo del territorio;

- politiche per rafforzare il legame tra scuole e Volontariato, al fine di avvicinare i ragazzi al mondo del Volontariato coinvolgendo le associazioni che operano sul nostro territorio (EcoVolontari, Associazione Borgo Castello, Consulta del Volontariato, Associazione Ponte Alto, Protezione Civile).

### **Edilizia scolastica**

Nel corso dell'anno 2010 si è provveduto a realizzare il miglioramento acustico dei locali della mensa nella Scuola Elementare Crespellani ed al ripristino della recinzione della Scuola Materna Bellini al confine con il parco pubblico e della Scuola Media Graziosi.

I sopralluoghi effettuati nei plessi scolastici hanno evidenziato, inoltre, una situazione di criticità presso la Scuola Media Graziosi; si è dunque impostato un consistente intervento di manutenzione da eseguire a stralci:

- nel corso del 2010 è stata rimossa la copertura in amianto;
- sempre nel 2010 è stata avanzata una richiesta di contributo regionale per le opere di coibentazione definitiva del tetto e per procedere alla sostituzione degli infissi; questa istanza è stata accolta e ammessa a contributo; la realizzazione delle opere, utili a realizzare un contenimento delle spese di riscaldamento, è però subordinata al reperimento degli ulteriori fondi necessari;
- sono in programma interventi di sostituzione degli infissi interni deteriorati;
- le aule sono state dotate di lavagne interattive multimediali (LIM) e l'Amministrazione ha contribuito agli interventi necessari al funzionamento delle stesse;
- è altresì in programma l'installazione di un impianto di allarme interno, allo scopo di garantire una più ampia sicurezza nei locali pubblici ed evitare l'intrusione nei locali.

### **Organizzazione scolastica locale**

L'Amministrazione, unitamente alla Dirigenza scolastica, al Consiglio d'Istituto ed a tutti i soggetti che operano nel mondo della scuola si impegna ad adottare tutte le misure per garantire un tempo scuola che risponda alle esigenze espresse dalle famiglie, assicurando altresì continuità alle esperienze sin'ora realizzate, che rappresentano un patrimonio di esperienza, innovazione e specificità locale.

Si impegnano dunque a sostenere tali forme organizzative, quali l'organizzazione di lezioni e laboratori pomeridiani presso la Scuola Media.

### **Consiglio Comunale dei Ragazzi**

E' stato modificato lo Statuto Comunale con l'introduzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi come istituto di partecipazione.

L'Amministrazione sostiene le attività e le proposte avanzate dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, valorizzando l'apporto di questo istituto di partecipazione, in grado di promuovere un coinvolgimento diretto dei ragazzi nella vita del proprio territorio.

Siamo fermamente convinti dell'importanza del contributo dei giovani nelle decisioni che li riguardano e riconosciamo il ruolo primario della scuola nell'insegnamento e trasmissione di modelli di partecipazione e dei valori fondamentali, che i nostri ragazzi dovrebbero far propri per affrontare il loro percorso di crescita.

## **Consulte di Frazione**

Disciplinate dagli articoli dello Statuto Comunale, siamo riusciti a darne esecuzione con l'approvazione del Regolamento che ne disciplina l'istituzione ed il funzionamento e che li definisce: "organismi di partecipazione all'azione amministrativa con funzioni di iniziativa, consultive e di vigilanza sull'andamento dei servizi e delle attività decentrate dell'Amministrazione".

A seguito di un periodo iniziale di funzionamento delle Consulte, possiamo effettuare una valutazione sostanzialmente positiva, anche se non nascondiamo alcune carenze emerse nella gestione che, come Amministrazione, intendiamo impegnarci a superarle.

Il nostro obiettivo per il prossimo futuro, compatibilmente con le risorse che avremo a disposizione, sarà quello di favorire una crescente partecipazione da parte dei Cittadini all'azione amministrativa, rendendoli reali protagonisti dei processi decisionali attraverso il coinvolgimento diretto in progetti che in qualunque forma li riguardino.

A tale proposito, intendiamo assegnare, alla gestione autonoma di ogni Consulta, per l'anno 2011, una somma pari a 6.000 euro per il soddisfacimento dei bisogni che saranno espressi dalla Frazione.

## **Servizi sociali**

L'assetto organizzativo dei Servizi sociali è, in questo periodo, al centro di profondi cambiamenti:

- è attivo da aprile 2010 lo Sportello Sociale, che si configura come punto di accesso a tutti i servizi sociali e socio sanitari, servizio informativo e di orientamento, porta unitaria di accesso al sistema dei servizi;
- a partire da marzo 2011 gli operatori del Servizio Sociale Professionale saranno trasferiti presso i territori, nell'ottica di una costante e progressiva vicinanza al Cittadino ed ai bisogni espressi.

## **Progetto anti crisi del Distretto di Vignola**

Gli effetti della crisi economica continuano a farsi pesantemente sentire nel territorio del nostro Distretto, si rende così necessario uno sforzo straordinario per cercare di arginarne gli effetti verso chi ha perso o è a rischio di perdere il posto di lavoro o di essere collocato in cassa integrazione o in mobilità.

Gli sportelli sociali territoriali, sulla base delle sempre più ridotte risorse finanziarie, saranno il riferimento per le famiglie o singoli che in seguito alla crisi economico - finanziaria hanno perso il lavoro, con particolare riferimento a nuclei con un solo genitore, nuclei monoreddito, nuclei con una sola persona, nuclei privi di ammortizzatori sociali, nuclei con più figli minori o con adulti in difficoltà.

## **Servizi ricreativi rivolti agli anziani**

E' garantita la prosecuzione delle iniziative promosse a favore della popolazione anziana quali:

- assegnazioni di orti: allo scopo di migliorare le modalità di assegnazione e conduzione degli orti è stata proposta l'adozione di un nuovo regolamento gestionale; questo atto è attualmente in fase di discussione e approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli;
- corso di attività motoria: progetto che si svolge ogni anno, nel periodo che va da ottobre a fine marzo, presso le palestre comunali di Doccia e Formica.

- promozione di vacanze e soggiorni per anziani, in collaborazione con tutti i Comuni facenti parte dell'Unione Terre di Castelli e l'Associazione Auser;
- servizio di trasporto gratuito rivolto agli anziani residenti, servizio, avviato a partire dall'autunno del 2009, e realizzato in collaborazione con i volontari dell'Associazione Auser e prevede l'utilizzo di mezzi di proprietà dell'Amministrazione locale e che ne sostiene le spese di gestione;
- servizio ricreativo pomeridiano: attività, avviata a partire da dicembre 2010, prevede incontri settimanali durante il periodo invernale in orario pomeridiano, a cui sono invitati gli anziani ed i rispettivi accompagnatori.

Si tratta di un servizio realizzato in collaborazione con il sindacato SPI CGIL e grazie al prezioso impegno di un gruppo di volontari, che svolgono attività di animazione e intrattenimento.

### **Diritti e partecipazione - Immigrazione**

Disciplinato dallo Statuto Comunale, “ Il Comune di Savignano sul Panaro riconosce il diritto degli interessati, delle formazioni sociali e delle associazioni titolari di interessi collettivi, come espressioni della comunità locale, a concorrere, nei modi stabiliti dallo Statuto e dalle norme regolamentari, all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dalla Amministrazione.....”.

Siamo convinti che le forme di partecipazione devono adeguarsi ai nuovi metodi e mezzi di comunicazione. A tale proposito, ricordiamo che è attiva una sezione dedicata nel sito web del Comune di Savignano sul Panaro, dove i Cittadini possono agevolmente prendere atto degli strumenti a loro disposizione per partecipare attivamente all'attività dell'Amministrazione (istanze, petizioni, proposte, Consulte di frazione, ecc.).

### **Forum per la partecipazione dei “nuovi Cittadini”**

Il Forum è stato istituito nel maggio del 2007 con Regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione Terre di Castelli il 6 settembre 2006.

Importante organo di partecipazione, composto sia da Cittadini italiani che da “nuovi Cittadini”.

Sono stati istituiti nel corso del 2010, nei vari Comuni dell'Unione, i Forum Territoriali che si propongono i seguenti obiettivi:

- creare canali di comunicazione costanti e strutturali tra i decisori politici del Comune e i rappresentanti dei “nuovi Cittadini” (in modo da far sì che, in mancanza o in attesa di vere e proprie forme di rappresentanza quali il voto amministrativo, si istituiscano formule significative di rappresentatività);
- far crescere gruppi di lavoro locali in grado di diventare un'antenna sulle problematiche del territorio, con particolare attenzione ai temi della coabitazione multiculturale, prevenzione e contrasto di conflitti, percezione di insicurezza, pregiudizi e discriminazione, proporre iniziative, interventi, valutazioni utili per favorire le relazioni, la conoscenza reciproca e la coabitazione tra Cittadini di diverse provenienze, lingue e culture.

### **Corso di italiano base per “nuove Cittadine”**

Il primo passo per poter realizzare una buona integrazione in una comunità, diversa dalla propria, è l'apprendimento della lingua.

Considerato che nostro primario obiettivo è quello di creare le basi per una totale integrazione,

stiamo portando avanti la seconda edizione del corso di italiano rivolto alle “nuove Cittadine” residenti nel nostro territorio e realizzato grazie alla collaborazione di insegnanti competenti e disponibili.

Anche questa edizione si svolge in orario mattutino presso lo Sportello Informadonna e, con nostra grande soddisfazione, è frequentato da un numero considerevole di Signore, maggiore rispetto alla prima edizione.

Quest’anno siamo stati premiati dalla Fondazione di Vignola con un contributo pari a 2.800 euro che ci aiuterà nella gestione della nostra iniziativa.

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine nei confronti della Fondazione per aver valorizzato questo progetto.

### **Ufficio Europa - Innovazione**

In quanto paese membro dell’Unione Europea è ormai imprescindibile per noi, Ente Locale, imparare a dialogare ed interagire con la stessa.

I finanziamenti messi a disposizione dei paesi membri vengono erogati attraverso due modalità:

- attraverso fondi tematici o a gestione diretta, inseriti nel bilancio della Comunità e gestiti direttamente e centralmente dalla Commissione Europea che eroga i contributi e stabilisce autonomamente i criteri ed i principi di funzionamento dei singoli programmi attraverso i quali intende raggiungere gli obiettivi prefissati dalla politica comunitaria. La gestione dei programmi e la relativa amministrazione, viene affidata alle Direzioni Generali, alle Agenzie o agli enti preposti;
- attraverso fondi indiretti (Commissione Europea – Autorità Statali – Autorità Regionali – Autorità Locali), i quali costituiscono una importante fonte di sviluppo ed innovazione per gli Enti Locali. L’Amministrazione Comunale ha ricevuto recentemente due importanti contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna in seguito alla candidatura a due bandi Regionali: quello sulla sicurezza, con un contributo pari a circa 80.000 euro e quello sul piano triennale scolastico, con un contributo pari a circa 119.000 euro.

Nel corso del 2010, è stata effettuata una selezione pubblica per l’individuazione di un funzionario da destinare alla gestione dell’Ufficio Europa – Innovazione. Purtroppo, nell’immediato, per problemi di disponibilità di bilancio ed in seguito a limiti imposti agli Enti Locali dalla normativa nazionale nell’assunzione di nuovi dipendenti pubblici, l’attivazione di tale ufficio è rimandata.

### **Rete modenapuntoeu.**

Occorre sviluppare un sistema di informazione che consenta a tutti di conoscere i diritti ed i vantaggi acquisiti con lo status di Cittadini europei, che incidono più direttamente sulla sfera dei loro interessi e, soprattutto, favorire la loro partecipazione diretta alle opportunità che l’Unione Europea offre sia ai singoli che alle loro associazioni.

La rete modenapuntoeu è una iniziativa congiunta della Provincia e del Comune di Modena al fine di sostenere i Punti Europa già esistenti all’interno degli Enti Locali del territorio e di promuovere l’attivazione di nuovi e di essa l’Amministrazione comunale di Savignano sul Panaro fa parte dall’anno 2010.

La rete è finalizzata allo sviluppo di progetti a forte valenza innovativa realizzati grazie a programmi di finanziamenti dell’Unione Europea ed offre servizi volti a qualificare il processo di individuazione di finanziamenti europei, di promozione di networking internazionali efficaci e di

costruzione di progetti di qualità.

Questa attività è rivolta prevalentemente ai Cittadini, ai giovani, al mondo della scuola ed alle associazioni di volontariato.

Il lavoro della rete si è concretizzato nella presentazione di un progetto nell'ambito del programma europeo Europa per i Cittadini, ottenendo l'erogazione di un contributo di 118.000 euro in disponibilità degli enti locali facenti parte della rete modenapuntoeu.

### **Pari opportunità**

Obiettivo primario di questo Assessorato è quello di creare effettive forme di garanzia di esercizio dei diritti in modo omogeneo tra i Cittadini, di qualunque origine e sesso essi siano.

### **Sportello Informadonna**

Servizio offerto in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena. Lo Sportello, consultabile anche on line, dà un aiuto concreto alle donne che versano in condizioni di difficoltà.

Lo Sportello è all'interno di una "Rete di Conciliazione", consultabile attraverso il sito Tempopermettendo, nato per far confluire i vari servizi offerti dalle istituzioni che si occupano di conciliare le necessità delle utenti (Sportelli informa donna, Centri per le famiglie, Uffici dei tempi e delle città, Centri per l'impiego, ecc.).

E' nostra intenzione mettere in atto, attraverso lo Sportello, una serie di iniziative a favore delle donne concordate di volta in volta con la Commissione Pari Opportunità ed Il Centro Documentazione Donna di Modena, che saranno rese pubbliche alla Cittadinanza al momento debito.

### **Sensibilizzazione, prevenzione e lotta contro la violenza alle donne**

Continua l'azione dell'Assessorato Pari Opportunità volta a contrastare qualunque forma di violenza nei confronti delle donne.

Il 25 di novembre 2010, in occasione della Giornata Internazionale per la prevenzione della violenza alle donne, è stata organizzata la seconda tavola rotonda dal titolo "Mobbing, Stalking e Violenza privata" alla presenza di illustri relatrici. Anche questa iniziativa è stata apprezzata dai Cittadini con una buona partecipazione.

In collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena, siamo promotori e sosteniamo la giornata del V-Day con la rappresentazione, presso il Teatro Comunale La Venere e per il secondo anno consecutivo, dei "Monologhi della Vagina". Opera teatrale scritta da Eve Ensler, nata da interviste realizzate a circa 200 donne sulle loro idee circa il sesso, i rapporti e la violenza contro le donne, messa in scena per la prima volta in un teatro Off di Broadway nel 1996.

Quest'anno, il movimento V-day sta portando avanti una campagna a favore delle donne vittime di violenza in Haiti, alla quale porteremo il nostro contributo devolvendo parte del ricavato della nostra manifestazione, così come sarà devoluto anche ad associazioni locali che danno assistenza a donne vittime di violenza.

### **Tavolo istituzionale contro la violenza alle donne**

Il tavolo è coordinato dalla Prefettura di Modena in collaborazione con la Provincia di Modena e con diverse Istituzioni ed Associazioni attraverso il Protocollo d'intesa per la promozione di

strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

E' stato raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione, a livello di Unione Terre di Castelli, del protocollo operativo nell'ambito del Tavolo Distrettuale contro la violenza alle donne, quale epilogo di un corso di aggiornamento che si è svolto nei mesi di settembre e ottobre 2010 ed al quale hanno partecipato operatori socio-sanitari e rappresentanti delle forze dell'ordine.

Avviato nel maggio del 2008 a Savignano sul Panaro, con la presentazione da parte della Provincia di Modena del piano strategico sulla violenza alle donne e la diffusione di protocolli operativi.

Questo progetto è di primaria importanza perché, attraverso la creazione di una rete operativa tra i vari servizi, si riesce lavorare in modo coordinato, garantendo una maggior tutela nei confronti delle vittime di violenza.

Gli obiettivi che la Provincia di Modena si propone di raggiungere attraverso l'attuazione di questo progetto sono:

- continuare il monitoraggio dello stato attuativo delle azioni da parte di tutti i territori;
- supportare il completamento della formazione finalizzata alla realizzazione di reti distrettuali per la prevenzione ed il contrasto della violenza alle donne e l'attività di aggiornamento;
- sostenere progetti di rafforzamento delle reti e progetti specifici rivolti all'ingresso nel mondo del lavoro di donne vittime di violenza (dalla ricerca attiva del lavoro, alla creazione d'impresa e a forme di microcredito);
- realizzare campagne di comunicazione, interventi educativi e di prevenzione.

### **Misure per fronteggiare la crisi economica**

Frutto di un accordo con il Servizio per le Politiche Sociali della Provincia di Modena, è sempre attivo un collegamento diretto tra il sito web del Comune di Savignano sul Panaro ed il Centro per l'Impiego di Vignola.

Consultando il nostro sito, è possibile visualizzare le varie offerte di lavoro che riguardano direttamente il nostro territorio, offrendo in questo modo maggiori agevolazioni sia per chi è alla ricerca di un posto di lavoro, sia per chi necessita di personale lavorativo.

Gli imprenditori locali che si rivolgeranno al Centro per l'Impiego per la ricerca di personale, avranno il vantaggio di far pervenire in modo diretto, attraverso il sito del Comune, l'offerta di lavoro ai nostri Cittadini.

Il nostro auspicio è quello che questo servizio possa risultare un valido aiuto per la collettività.

### **Sostegno alla creazione di imprese locali**

Sarà pubblicato, a breve, un bando che avrà l'obiettivo dare un sostegno economico per l'abbattimento dei costi relativi alla costituzione e l'avviamento di attività imprenditoriali sul territorio di Savignano sul Panaro.

Il settore d'intervento sarà quello delle "Microimprese" e delle "Piccole e Medie Imprese" e cioè, ditte individuali, società di persone, società cooperative, ecc.

Attraverso questo contributo si vuole dare un appoggio non solo economico, ma anche una consulenza sull'iter da seguire per portare a compimento progetti d'impresa, anche di tipo sociale che riescano a dare risposte e servizi innovativi, colmando il vuoto tra la risposta pubblica di

servizi essenziali, sempre più residuale per mancanza di risorse, e la crescente richiesta di stato sociale da parte di famiglie e persone in difficoltà.

Inoltre, al fine di offrire concrete opportunità di lavoro, complementari e non sostitutive dei servizi erogati dall'Amministrazione comunale, per chi in questo momento, causa la crisi economica in atto, si trova in grande difficoltà, intendiamo usufruire come Amministrazione dei voucher INPS.

Attraverso il loro utilizzo, previa formazione di una graduatoria, saremo in grado di avvalerci dell'aiuto di alcuni Cittadini che vivono questa difficile situazione, per realizzare alcune attività elencate dalla normativa che disciplina questo strumento, come piccole manutenzioni, assistenza nelle manifestazioni, ecc..

Questi voucher rappresentano una valida soluzione perché, oltre a garantire un aiuto economico al beneficiario, forniscono una copertura assicurativa contrastando in questo modo l'utilizzo del lavoro sommerso.

### **Agricoltura**

L'agricoltura, oltre ai suoi problemi strutturali che derivano in gran parte dalla scarsa redditività rispetto ai prezzi al consumo, non sta attraversando un periodo florido.

Le cause di questo aggravamento sono dovuti in maggior parte alla crisi economica che attanaglia i paesi da qualche anno.

Una crisi che per fortuna sembra stia attenuandosi, infatti, si registra una piccola ripresa, con prezzi accettabili soprattutto per il Parmigiano Reggiano, i cereali, l'uva.

La situazione rimane tuttavia pesante.

Con favore accogliamo la recente iniziativa dell'Associazione Nazionale "Città delle Ciliegie", di cui facciamo parte, di rappresentare ai Deputati membri della Commissione Agricoltura della Camera, la necessità di avviare convintamente azioni specifiche a sostegno del settore della ciliegicoltura che, seppur mantenendo numeri e parametri qualitativi di assoluto prestigio nel panorama ortofrutticolo mondiale, manifesta da alcuni anni fenomeni di rallentamento se non di arretramento dovuti alle note vicende legate alla globalizzazione dei mercati.

Con altrettanto favore si accoglie la Risoluzione, adottata dalla Commissione stessa nel mese di febbraio di quest'anno, con la quale si impegna il Governo ad istituire, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un "tavolo di settore" destinato ad approfondire e ponderare tutte le diverse e complesse problematiche che condizionano la ciliegicoltura italiana, ad attivare iniziative di promozione del consumo di ciliegie, anche nell'ambito di quelle già previste nel campo della nutrizione e della sicurezza alimentare, della dieta mediterranea, della cultura alimentare e del consumo di frutta nelle scuole, del turismo enogastronomico.

Infine registriamo la preoccupazione degli Agricoltori in rapporto al Contratto di Fiume, per eventuali vincoli che essi temono possano porsi ed incidere negativamente sulle loro attività.

Una preoccupazione che facciamo nostra e che ci impegna a fare il possibile affinché vi sia equilibrio fra le diverse esigenze e le diverse componenti che rientrano nel Contratto.

Nella primavera 2011, all'apertura dei nuovi bandi di finanziamento relativi alle misure per il miglioramento della "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" cercheremo di raggiungere le intese con i privati Cittadini e agricoltori per la richiesta di contributi per l'adeguamento delle aziende, per realizzare o ampliare l'attività agrituristica, per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, per il

miglioramento della rete acquedottistica esistente nelle zone rurali per uso umano e zootecnico, per il miglioramento della viabilità rurale esistente, per le strade vicinali pubbliche e private.

### **Fauna selvatica**

La situazione è diventata insostenibile e sta esasperando un numero sempre maggiore di Agricoltori, costretti a continue operazioni di risistemazione dei terreni e di reimpianto delle piante danneggiate e seccate, con evidenti notevoli costi che spesso non vengono riconosciuti.

Convinti che la presenza di tali animali selvatici sia incompatibile con le coltivazioni agricole dell'area, stiamo collaborando con la Provincia e le organizzazioni di cacciatori al fine di attuare le più efficaci azioni di limitazione del numero degli stessi.

### **Commercio**

Anche nel settore del commercio la situazione resta a livello di guardia.

Ma si affacciano segnali incoraggianti che qualcosa si muove in meglio e non solo in peggio con la chiusura di attività e difficoltà per quasi tutti.

Da parte nostra, con grande sforzo economico abbiamo rifinanziato i Consorzi Fidi, aumentando la nostra contribuzione alla ripresa dell'economia, attraverso il sostegno al credito, in misura pari a 15.000 euro, rendendo così possibili maggiori programmi di investimento e di sviluppo delle imprese che potranno beneficiare di tassi di interesse e garanzie a costi trasparenti e vantaggiosi.

Abbiamo anche rifinanziato la convenzione con l'associazione di commercianti "Savignano delle Botteghe".

Siamo molto soddisfatti per le iniziative che, insieme alle categorie economiche ed al volontariato, abbiamo organizzato, riscuotendo il gradimento dei Cittadini, per la promozione delle attività commerciali.

Infine una buona notizia, che è anche uno di questi segnali positivi di cui dicevo prima: a Formica vi sarà di nuovo un supermercato alimentare.

### **Promozione del territorio**

Si conferma l'impegno alla promozione e valorizzazione del territorio, del patrimonio storico, culturale, artistico.

Con tale finalità è in corso la costituzione di un gruppo di giovani volontari che, a seguito di specifica formazione fornita a titolo gratuito da esperti messi a disposizione dal Comune, potranno fornire un servizio di guida turistica presso il Borgo di Savignano sul Panaro.

Continua inoltre l'impegno alla promozione dei prodotti locali, attraverso esperienze ed iniziative rivolte alla Cittadinanza; si garantisce continuità all'iniziativa "Vino e dintorni" ed è intenzione dell'Assessorato promuovere ulteriori manifestazioni volte a favorire la conoscenza della pregevole produzione locale.

### **Polizia Municipale**

Alla squadra di Polizia Municipale si è aggiunto anche il settimo vigile, portando così gli effettivi al numero che avevamo indicato adeguato alle necessità del nostro territorio.

Siamo molto soddisfatti dei risultati che cominciano a vedersi e che vanno nella direzione, da noi auspicata, di garantire sicurezza ai Cittadini senza ricorrere, per quanto possibile, a misure punitive, ma agendo sulla prevenzione e sul presidio del territorio.

Intanto tutti i vigili circolano per il territorio, compreso il Comandante, e gli uffici sono comunque aperti per un numero maggiore di ore.

Oltre ai servizi giornalieri d'istituto (presidio, vigilanza e regolazione all'esterno degli istituti scolastici nei momenti di ingresso ed uscita degli studenti) si è provveduto allo svolgimento dei servizi di Polizia Stradale volti al controllo della circolazione stradale, nonché prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia del Codice della strada.

Con l'obiettivo di una maggiore sicurezza del territorio stiamo predisponendo turni di servizio in orario serale per la vigilanza all'interno dei centri abitati, per prevenire ed arginare il fenomeno degli schiamazzi notturni, tutelare il patrimonio comunale, contrastare ed eventualmente reprimere possibili fenomeni di microcriminalità e quegli eventi che contribuiscono a creare una diminuzione del senso di sicurezza da parte dei Cittadini.

La Polizia Municipale darà attuazione alle attività previste nel progetto "Azioni per il miglioramento del vivere insieme" per realizzare un graduale percorso "culturale" ed educare alla legalità, affrontando le tensioni sociali che si sono create, informando e sviluppando nei Cittadini un senso critico ed incrementando il grado di consapevolezza delle regole di convivenza comune.

All'interno di questo progetto verranno promossi incontri con gli anziani sulle possibili truffe ai loro danni.

Verranno svolti anche interventi per soddisfare richieste di Cittadini cercando di risolvere piccole controversie, ciò al fine di rafforzare la loro fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Tra le ulteriori attività d'ufficio si sottolinea quella di insegnamento per la preparazione per gli studenti delle scuole medie per il conseguimento del "patentino di guida dei ciclomotori", che, come richiesto dalle insegnanti, vedrà predisposto un nuovo programma di insegnamento, che, oltre ad illustrare le consuete norme sulla circolazione stradale dovrà riguardare anche una visione più ampia delle funzioni della Polizia Municipale, per creare un clima di rispetto ed amicizia fra gli operatori ed i giovanissimi.

### **Vistared**

Nel mese di marzo 2010 dello scorso anno sono stati modificati i tempi di sicurezza della luce gialla sugli impianti semaforici, portandoli a 6 secondi.

Nel mese di aprile dello stesso anno sono state disinstallate 11 delle 17 telecamere di rilevazione delle infrazioni semaforiche, mantenendo attive solo quelle lungo la Strada Provinciale.

A quasi un anno da questi interventi rileviamo non si sono rilevati maggiori incidenti.

### **Progetto sistema integrato di sicurezza**

La Giunta Comunale, nell'ambito delle disposizioni di legge regionale per la "Promozione del sistema integrato di sicurezza", ha presentato alla Regione Emilia Romagna richiesta di contribuzione finanziaria al proprio progetto, di spesa pari a 411.000 euro, denominato "Azioni per il miglioramento del vivere insieme", ottenendo un finanziamento di circa 80.000 euro.

Il progetto prevede:

- l'istituzione di un Distaccamento mobile per il presidio delle sei frazioni;
- la promozione e l'istituzione di associazioni di Cittadini, anche di "nuovi Cittadini";
- l'organizzazione di incontri volti a promuovere il rispetto delle regole di legalità;
- la realizzazione di una nuova sede della Polizia Municipale.

L'Amministrazione Comunale intende quindi farsi carico di impegni ed oneri nuovi, intuendo che, ferme restando le competenze istituzionali in tema di sicurezza che vedono la preminenza assoluta degli organi statali, spetta al governo locale assumersi il compito di promuovere e sollecitare azioni, di effettuare, direttamente, interventi sia dal punto di vista delle dotazioni strutturali che sul versante operativo attraverso la propria Polizia Municipale.

Da più di un anno sono giunte all'attenzione dell'Amministrazione comunale segnalazioni in merito a situazioni di degrado ed insicurezza che si è venuta progressivamente a creare, in particolare nella frazione di Mulino.

Numerose lamentele sono riferite a comportamenti poco rispettosi delle comuni regole di vivere civile con episodi di vandalismo e danneggiamenti all'arredo dei parchi ed ai giochi per l'infanzia, con disturbo della quiete pubblica e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel mese di gennaio dell'anno 2010, la Questura di Modena, in collaborazione con la Polizia Municipale, ha effettuato, in questa frazione, un'operazione antidroga che ha consentito di sequestrare 17 Kg di eroina oltre ad altre sostanze stupefacenti e di trarre in arresto 10 persone.

Il clamore dell'operazione, le modalità del suo svolgersi, hanno aumentato il già evidente stato di disagio dei residenti della frazione.

Siamo convinti che "fare sicurezza" non significa solo lotta al crimine o ordine pubblico, ma anche programmare interventi, prevenire situazioni a rischio, educare alla legalità, informare, guidare alle regole comportamentali, rendere gli spazi aperti maggiormente fruibili, fornire forme di supporto alle categorie deboli, fare azione di mediazione, coltivare la cultura della tolleranza, capire le reali ragioni che stanno alla base del diffuso "senso di insicurezza", comprendere le diverse realtà del territorio.

Le azioni per "produrre" sicurezza devono essere improntate ad una maggiore prevenzione, all'utilizzo ponderato e strettamente necessario degli strumenti repressivi, a un'integrazione più accentuata.

Tutto ciò in un contesto nel quale la Polizia Municipale si trova in una condizione privilegiata di conoscenza fisica del territorio, dei fenomeni sociali e delle situazioni di devianza, della riconoscibilità dei residenti e dei frequentatori degli spazi pubblici, nonché dell'evolversi dei contesti di disagio urbano e sociale.

Il nostro impegno è volto a garantire una presenza costante della Polizia Municipale nei luoghi di aggregazione per rafforzare la percezione di sicurezza, promuovere il senso civico e il rispetto delle regole, svolgere funzioni di raccordo fra le persone.

L'Amministrazione ritiene che la realizzazione di una nuova sede della Polizia Municipale nella frazione di Mulino, in alternativa all'attuale sede in locazione, vada nella direzione di assicurare il superamento di situazioni problematiche.

Questa proposta di localizzazione verrà sottoposta alla valutazione dei Cittadini, dando disponibilità a valutarne anche di diverse ma che, comunque, dovranno assicurare analogo presidio di tale territorio.

Non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale l'Amministrazione avrebbe già deciso in merito senza condividere la scelta con i Cittadini, questo sarebbe stato lo "stile" di altri, non il nostro.

Per effetto della responsabilità che abbiamo assunto nei confronti dei Cittadini, chiedendo la loro fiducia al momento del voto, rivendichiamo il nostro diritto e riconosciamo il nostro dovere di avanzare proposte sulle quali invitare i Cittadini al confronto.

Questo è il ruolo di Amministratori che intendiamo svolgere.

### **Accordi Pubblico - Privati**

L'esame degli accordi pubblico - privati, svolto dall'Avvocato Federico Gualandi, incaricato dall'Amministrazione comunale ha condotto alle seguenti conclusioni:

*“... il Comune non possa essere ritenuto inadempiente nei confronti di determinati obblighi che esso avrebbe assunto con la sottoscrizione dei singoli accordi. In altri termini, come si è dimostrato con l'esame delle singole disposizioni e come conferma in modo univoco la stessa dottrina, il Comune non ha affatto firmato una sorta di “cambiale” che ora sarebbe tenuto ad onorare, ma ha il solo e ben più limitato onere di prendere in attento esame le aspettative ingenerate nei privati con la sottoscrizione degli accordi che - sia pure con una specifica e puntuale motivazione - può però disattendere, qualora, all'esito del procedimento di adozione ed approvazione del Piano, l'attuale Consiglio Comunale reputi che l'interesse pubblico non si identifichi nella conferma delle previsioni degli accordi sottoscritti. .... In ogni caso, al sottoscritto pare sicuramente auspicabile una soluzione “consensuale” della complessa vicenda, mediante una opportuna <rinegoziazione> di gran parte dei contenuti degli accordi, anche al fine di evitare lunghi ed estenuanti contenziosi che, con grande probabilità, finirebbero per lasciare del tutto insoddisfatti entrambi i “litiganti”. Si tratta, probabilmente di una soluzione difficile e faticosa, ma che appare l'esito più corretto ed equo (e, probabilmente, ineludibile) di una vicenda connotata da molteplici profili di complessità e da più di un dubbio di legittimità ....”*

Sulla base di queste indicazioni, il Consiglio Comunale, nel mese di novembre 2010, ha dato incarico al Sindaco ed alla Giunta Comunale di procedere alla redazione del nuovo P.A.E. e all'eventuale revisione degli accordi rispettando i seguenti, principali, indirizzi:

- valutazione accurata della congruità degli scambi attraverso perizie di stima o valutazioni economiche ora inesistenti;
- valutazione accurata della giusta qualificazione degli esecutori, della regolare certificazione e del collaudo delle opere eventualmente già realizzate;
- promozione della più ampia partecipazione possibile al processo di redazione del nuovo PAE;
- assicurare, nella redazione del nuovo P.A.E., la massima coerenza tra le scelte pianificatorie e la valutazione di sostenibilità ambientale delle stesse, per evitare che il ricorso agli accordi possa condizionare la discrezionalità del potere pubblico, antepoendo l'equilibrio economico finanziario alle concrete esigenze del territorio.

Con deliberazione della Giunta Comunale del mese di dicembre 2010, l'Avvocato Gualandi è stato incaricato di svolgere l'attività di consulenza legale e mediazione tra le parti nell'ambito del processo di elaborazione del nuovo P.A.E. per l'eventuale, contestuale revisione degli accordi che ad esso accedono.

### **Piano delle attività estrattive (P.A.E.)**

L'attività estrattiva si configura come una fattispecie particolare di consumo del suolo e l'attenzione deve essere posta soprattutto sul consumo di una risorsa prima non rinnovabile che deve essere, quindi, governato nella maniera più oculata possibile, contemperando le esigenze di sviluppo con quelle della tutela ambientale e territoriale e la salvaguardia della risorsa per le generazioni future.

Partendo da queste basi, è in corso di elaborazione il Piano delle Attività Estrattive basato sul mutato orientamento politico dell'Amministrazione in materia di tutela dell'ambiente, rispetto al periodo in cui furono siglati gli accordi pubblico - privati in base ai quali veniva prevista la

concessione, a favore dei secondi, di diritti all'estrazione di ghiaia a fronte di un loro impegno per la realizzazione di opere e lavori pubblici.

Il Piano delle Attività Estrattive individua le aree da destinare ad attività estrattive, le relative quantità estraibili, nonché la localizzazione degli impianti connessi, le destinazioni finali delle aree oggetto delle attività, estrattive, le modalità di coltivazione delle cave e di sistemazione finale delle stesse anche con riguardo a quelle abbandonate, le modalità di gestione e le azioni per ridurre al minimo gli impatti ambientali prevedibili.

L'adeguamento del P.A.E. alle previsioni del P.I.A.E. deve avvenire entro due anni dall'entrata in vigore del P.I.A.E. stesso, quindi nel periodo marzo/aprile dell'anno 2011.

I principali obiettivi che l'Amministrazione si pone nella elaborazione del suddetto Piano delle Attività Estrattive sono i seguenti:

- tutela delle componenti ambientali vulnerabili, ed in particolare degli acquiferi e falde sotterranee;
- significativa riduzione dei volumi estrattivi rispetto le previsioni di P.I.A.E. nell'intero territorio comunale, perseguendo lo stralcio dal P.I.A.E. delle aree non pianificate dal P.A.E.;
- limitazione dell'attività estrattiva nell'area del Polo 10 ai soli quantitativi necessari in ottica di recupero delle aree di scavo pregresso e di impianti di lavorazione, con la prospettiva del definitivo completamento e recupero ad uso agricolo e naturalistico delle aree del polo;
- limitazione degli impatti estrattivi, sia di natura ambientale, che sociale ed economico per la collettività, a breve, medio e lungo termine;
- garantire il ripristino/recupero definitivo dei luoghi parzialmente e/o compiutamente scavati, ivi compresi gli scavi abbandonati.

Gli obiettivi trovano una loro realizzazione attraverso l'adozione delle seguenti, principali, misure che verranno previste nel Piano:

- puntare ad una rinegoziazione degli "accordi coi privati" prevedendo come interventi primari quelli inerenti alla effettiva realizzazione e valorizzazione degli interventi di recupero, e quelli funzionali alla mitigazione degli impatti a breve, medio e lungo termine, privilegiando nelle priorità le aree che maggiormente subiscono tali impatti;
- tutelare, non prevedendone lo scavo, tutte le aree di rispetto e di riserva delle captazioni acquifere ed un significativo loro intorno;
- limitare significativamente la profondità degli scavi rispetto i massimi consentiti dal P.I.A.E., mantenendo margini dalla falda superiori ai limiti di legge;
- vincolare in via esclusiva i quantitativi di nuova pianificazione alla chiusura di impianti di lavorazione trasformazione inerti siti in aree di tutela ambientale;
- quantificare in modo differenziato gli "incentivi in ghiaia" per la chiusura di impianti, partendo dal valore medio suggerito dalle linee guida provinciali ed introducendo criteri e pesi legati alle effettive caratteristiche degli impianti;
- dare priorità agli impianti posizionati in ambiti territoriali in cui sia prevedibile un organico progetto di recupero delle cave esistenti;
- porre agli operatori l'opzione della chiusura degli impianti come opportunità e non come imposizione;
- introdurre norme di coltivazione più severe, impianti di abbattimento polveri e di lavaggio-

ruote automezzi;

- definire una viabilità di piano che limiti al massimo il transito in zone urbane e strade comunali;
- aumentare la distanza dalle abitazioni rispetto ai minimi consentiti.

I principali contenuti del PAE, prima della sua adozione, sono stati portati, in incontri pubblici, alla conoscenza dei Cittadini al fine di condividere/discutere la proposta e raccogliere proposte di modifica e/o integrazione.

### **Controllo dell'attività estrattiva**

La Legge Regionale 17/91 "Disciplina delle attività estrattive", assegna ai Comuni, le funzioni di vigilanza e controllo in materia di attività estrattive.

Al fine di essere coadiuvati nello svolgimento delle funzioni delegate, abbiamo sottoscritto convenzione con la Provincia di Modena per la condivisione di una struttura di supporto, denominata Ufficio Controlli Cave Intercomunale, per la verifica, mediante sopralluoghi in cava, del regolare svolgimento delle operazioni di scavo effettuate nelle aree estrattive sottoposte a controllo, nonché al rispetto di quanto indicato nei piani di coltivazione e nelle convenzioni.

### **ICI delle aree destinate ad attività di estrattive**

Il nostro impegno è di adottare, previa verifica presso le sovraordinate autorità, ogni dovuto provvedimento, compresa l'eventuale modifica del Regolamento comunale sull'ICI, affinché le aree destinate alle attività estrattive nel territorio comunale siano oggetto di applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, dal momento dell'adozione della convenzione fino al completamento dei ripristini.

### **Impianto conglomerato bituminoso.**

Il Tribunale Amministrativo Regionale, rilevando difetti nel procedimento amministrativo, ha annullato, i provvedimenti della Provincia di Modena con i quali si dava autorizzazione all'emissione in atmosfera da parte dell'impianto per la produzione di conglomerati bituminoso, costruito nel "Polo 11".

Nella sentenza viene data disposizione affinché, in sede di riedizione del procedimento, previa convocazione della conferenza di servizi, siano esaminate, dal punto di vista tecnico, tutte le questioni contestate in sede di giudizio.

Certamente da più parti la sentenza del TAR sul ricorso relativo alle emissioni in atmosfera era attesa.

Ora, oltre alla suddetta riedizione del procedimento amministrativo annullato, occorre adempiere ad altre prescrizioni date, nel frattempo, dalla Provincia relativamente agli scarichi in acque superficiali, per le quali l'Amministrazione propose all'impresa un iter procedurale, finalizzato al rilascio del certificato di agibilità, che vedeva l'esecuzione delle opere prescritte ed il loro controllo da parte dell'Amministrazione stessa, ottenendo, di contro, un'esorbitante richiesta di risarcimento danni.

Riteniamo che coloro che affermavano che "tutto è in regola", che accusavano l'Amministrazione di tergiversare, di avere le idee confuse parlando di "eventi, tavoli tecnici.....nell'evidente intento di mascherare l'impossibilità di dare una risposta.....", di negare la libertà di impresa, di accanimento verso gli imprenditori che vogliono creare ricchezza e benessere per il territorio, dovrebbero riconoscere il loro grave errore.

Ribadiamo la posizione dell'Amministrazione, rappresentata mesi addietro anche ai lavoratori dell'impresa, nei termini: «si eseguano le opere prescritte e, di seguito alla verifica della loro regolare esecuzione, l'impianto otterrà l'autorizzazione al funzionamento».

Solo facendo ciò potremo dire di avere svolto il nostro compito di tutela del territorio e della salute dei Cittadini.

### **Monitoraggio della qualità dell'aria**

Continua la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria, concordata con la Provincia di Modena, e svolta nella frazione di Magazzino, prima dell'attivazione dell'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso presso il Polo 11.

L'ARPA ha fornito il confronto dei dati relativi all' "Indice di Qualità dell'Aria", rilevati prima dell'attivazione dell'impianto - quindi suscettibili di peggioramento - con quelli rilevati in agglomerato ceramico caratterizzato da forte densità residenziale/commerciale già consolidata.

qualità dell'aria	Savignano	Agglomerato ceramico
buona	46%	33%
accettabile	38%	33%
mediocre	8%	26%
scadente	8%	8%

Le già ridotte differenze dei valori di qualità esprimono l'esigenza di prestare attenzione alla qualità/quantità di emissioni che avverranno da questo impianto.

### **Contratto di Fiume del Medio Panaro**

I tre Comuni rivieraschi di Vignola, Spilamberto e Savignano sul Panaro, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno promosso un progetto di rifunionalizzazione e valorizzazione dell'ambito fluviale del Panaro che si caratterizza per l'importanza attribuita al tema della partecipazione dei Cittadini e della gestione integrata delle politiche.

L'attuazione e la gestione di tale progetto è affidata al Contratto di Fiume, accordo tra gli Enti pubblici - strutture istituzionali di governo del territorio – e con pari impegno ed importanza, con la popolazione e la comunità in genere, in tutte le sue diverse manifestazioni e in particolare con le associazioni liberamente costituite.

Il Comune di Savignano ha approvato, nel mese di settembre 2010, il testo definitivo di questo Contratto di Fiume che riteniamo debba costituire un'opportunità del territorio, pur nella consapevolezza delle questioni ancora aperte come quelle avanzate dagli Agricoltori.

Non è uno strumento contro qualcuno, gli agricoltori, ma per qualcosa, la tutela, non vincolo, del nostro territorio e lo sviluppo della comunità che lo abitano, in un confronto che sappia fare emergere le ricchezze di conoscenza di tutti gli interessati, nessuno escluso, tanto meno gli operatori del mondo agricolo con le loro competenze e sensibilità.

### **Borgo Castello**

Intendiamo proseguire nella promozione di questa nostra eccellenza con iniziative di qualità.

L'importante restauro conservativo dell'interno della Chiesa Beata Vergine Assunta, patrimonio artistico e culturale di tutti i Savignanesi, reso possibile dal contributo dell'intera Comunità Parrocchiale, rende ancor più attraente questo nostro Borgo.

### **Sicurezza e cultura della legalità**

In Consiglio comunale è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno che esprime gli impegni dei Cittadini e delle istituzioni contro le mafie.

Nella consapevolezza che anche la Regione Emilia Romagna, il territorio modenese in particolare, è ormai terreno fertile per le associazioni mafiose e che l'attività edilizia è solo una delle diverse attività ormai coinvolte, confermiamo l'impegno nell'opera di informazione, approfondimento e progettazione presso le scuole di ogni ordine e grado, così come nel mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Anche nell'anno 2010 abbiamo ospitato il seminario nazionale dell'Associazione contro le mafie "Libera", assicurando, grazie al forte impegno dell'Associazione "Gruppo di Niscemi", l'ospitalità e lo svolgimento di momenti pubblici di aggregazione e di discussione.

In merito ai temi della legalità è doveroso ricordare il premio ottenuto, in occasione della 13° edizione del "Marano Ragazzi Spot Festival", dai ragazzi de "Il Faro", per la realizzazione del loro spot dal titolo "Dai ragazzi fiorisce la legalità".

Nel mese di febbraio di quest'anno, l'Amministrazione Comunale ha aderito alla richiesta dell'Associazione "Gruppo di Niscemi", di concessione del Patrocinio alla realizzazione dello spettacolo, presso il Teatro Comunale, "Mafie in Pentola" nel quale sono state rese, efficacemente, le esperienze di produzione enogastronomica, al sapore di legalità, su terreni confiscati alle mafie.

### **Cultura**

Anche se la limitatezza delle risorse a disposizione porta a rinunciare ad "eventi" spettacolari, siamo convinti, e l'esperienza recente ci conforta in tal senso, che sapremo sviluppare una buona creazione culturale, di interesse dei Cittadini, collaborando con scuole, associazioni e librerie.

Privilegeremo inoltre la creazione culturale di spettacoli dialettali, di burattini, di arte e musica.

L'impegno sarà volto al fine di fare della produzione culturale l'occasione di incontro, di socializzazione e di presidio dei luoghi del nostro Comune.

In collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione confermiamo l'impegno nell'esperienza del Poesia Festival e del Teatro dei Ragazzi.

### **Giovani**

Ai giovani intendiamo dare l'opportunità di esprimere le loro idee, la propria creatività, le proprie passioni.

Per questo individueremo spazi di aggregazione, non condizionati dalle esigenze del mercato, per avere a disposizione luoghi idonei all'impiego per usi sociali e culturali.

Intendiamo inoltre promuovere i giovani artisti locali, rendendo loro disponibili, gratuitamente, spazi pubblici, in particolare il Teatro, per lo svolgimento di manifestazioni quali concerti e spettacoli in genere e la ex Biblioteca nel Borgo Medioevale per lo svolgimento di mostre d'arte.

## **Wi-Fi**

E' di prossima attivazione un sistema Wi-Fi che permetterà l'accesso a internet, in modo libero e gratuito, a chiunque sia in possesso di un terminale con collegamento wireless e di una password distribuita, con una semplice procedura di registrazione, dall'Amministrazione comunale.

Il servizio, che verrà reso disponibile nei pressi del Centro Polivalente Tazio Nuvolari, del Comune e del Borgo Castello, contribuirà a restituire ai luoghi pubblici la loro funzione di luogo di ritrovo, incentivandone la frequentazione, con positivi riflessi anche sulla sua vivibilità.

## **Sport per tutti**

Noi vogliamo lo sport per tutti, sia per i Cittadini organizzati che per i gruppi che si ritrovano in modo occasionale.

Avvieremo quindi il progetto di spazi liberi per tutti coloro che vogliono “semplicemente giocare e divertirsi”, senza il vincolo di appartenenza a strutture agonistiche.

## **Impianti sportivi**

Sono stati raggiunti gli accordi per la gestione degli impianti sportivi del Centro Sportivo “Tazio Nuvolari”.

Secondo intese con il Polivalente e le Associazioni calcistiche, sono state definite due distinte convenzioni, la prima per la gestione del bar, pista di pattinaggio, campo di beach volley, campi di calcetto e tennis, la seconda per la gestione dei campi e delle strutture per il gioco del calcio.

Entrambe le convenzioni, della durata di un anno con la possibilità di rinnovo, prevedono un rimborso in misura predeterminata, sulla base dei dati storici della gestione, delle spese per le utenze gas, acqua ed energia elettrica così da responsabilizzare maggiormente chi usufruisce degli impianti che potrà realizzare un proprio vantaggio economico da una gestione attenta ad evitare gli sprechi.

## **Associazionismo e volontariato**

L'attività del volontariato, preziosa in tanti ambiti, è di primaria importanza nel campo sociale.

Per questo è importante mantenere vivi i rapporti con i diversi gruppi del volontariato presenti a livello locale, affiancando la loro attività, favorendone la diffusione e conoscenza tra i Cittadini e mettendoci a loro disposizione.

A questo proposito, vogliamo segnalare che si sta svolgendo con successo l'attività di trasporto a favore degli anziani e delle persone che trovano difficoltà a spostarsi, gestita in collaborazione con Auser.

E' stata avviata una collaborazione con la Croce Rossa Italiana che, presso una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, offre servizi di sostegno alimentare, di vestiario e di beni di prima necessità per i neonati; la loro attività si svolge in coordinamento con la Caritas, che a sua volta riceve un generoso contributo da parte dell'Associazione Borgo Castello. I servizi sociali coordinano gli interventi attraverso la segnalazione alle predette Associazioni, delle famiglie bisognose.

Rilevante è stata la collaborazione, data nell'ambito dell'iniziativa “PuliAmo Savignano 2010” dagli Ecovolontari e dalle Guardie Ecologiche Volontarie per la raccolta, insieme ad altri Cittadini, dei rifiuti urbani in alcune zone del territorio, concreta dimostrazione di servizio alla comunità.

Con piacere ricordiamo il patrocinio all'iniziativa organizzata dell'Associazione Pubblica

Assistenza di Vignola, “Corso di Formazione al Primo Soccorso Sanitario”, aperta a tutta la Cittadinanza, tenutasi, nell'autunno 2010, presso il Teatro comunale ed il Centro Civico di Mulino, „

### **Registro dei volontari individuali**

E' stato istituito il Registro dei Volontari individuali del servizio civico di comunità al quale possono iscriversi i singoli Cittadini, al fine di prestare la propria opera di volontariato per far fronte alle tante esigenze che la collettività e il territorio richiedono, senza bisogno di far parte di un'associazione.

Gli scopi che si prefigge di raggiungere il Registro sono di promuovere i valori della responsabilità e della partecipazione e di rispondere al bisogno e al diritto di ognuno a sentirsi utile.

Le attività previste vanno dalla custodia, vigilanza e piccola manutenzione di strutture pubbliche, alla salvaguardia delle aree verdi urbane, all'assistenza a persone disabili e anziane (per attività di compagnia, accompagnamento, preparazione pasti, riordino dell'abitazione, ritiro ricette mediche e acquisto medicinali, ritiro documenti, effettuazioni di piccole riparazioni domestiche ecc.), alla collaborazione nelle manifestazioni culturali e sportive, alla vigilanza davanti alle scuole.

### **Protezione civile**

La Protezione civile non è da intendersi come risposta straordinaria del Comune di fronte all'emergenza, bensì come istituzione ed erogazione di un servizio continuativo e diffuso di cui si garantisce il funzionamento anche nel tempo ordinario, producendo servizi in modo organico e senza soluzione di continuità.

Questa organizzazione deve essere finalizzata ad assicurare le attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza rispetto a tutti i principali rischi presenti sul territorio di ciascun Comune.

Per questo, anche nell'anno 2010 sono state svolte, dai Volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli, diverse tipologie di attività, la maggior parte delle quali coordinate, a livello provinciale, dalla Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Modena, a cui il Gruppo aderisce.

Gli iscritti al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli, sono 80 unità, delle quali circa una quarantina partecipano alle attività e risultano in grado di attivarsi per ogni evenienza su tutti i Comuni dell'Unione.

A scopo di esercitazione e per illustrare l'attività del Gruppo alla Cittadinanza, nella primavera dell'anno 2010 è stata svolta, a Savignano sul Panaro, una manifestazione, in più giorni, dei volontari di protezione civile.

Nel corso dell'anno 2010, grazie ad un consistente contributo da parte della Fondazione di Vignola si è potuto provvedere all'acquisto di un mezzo fuoristrada adeguato a svolgere il servizio di protezione civile anche nelle condizioni più difficili.

Sempre nell'anno 2010 avviata una proficua collaborazione con le altre associazioni di volontariato presenti nel territorio dell'Unione Terre di Castelli, ciò al fine di assicurare il coordinamento in fase di emergenza attraverso la migliore utilizzazione delle risorse umane e materiali disponibili.

### **Diritti dell'infanzia**

Nel mese di novembre, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, al Teatro "La Venere" si è riunito il Consiglio Comunale ed il Consiglio Comunale dei Ragazzi in un'iniziativa a sostegno dei diritti dei più deboli al mondo, i bambini.

L'occasione non è stata solo la celebrazione della giornata dedicata ai diritti dei bambini e dei ragazzi, ma anche l'assunzione di impegni concreti per dare voce e corpo a quei diritti e per questo il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare le proposte del Consiglio Comunale dei Ragazzi e di assegnare un contributo di circa 6.000 euro per la realizzare di queste proposte.

In quell'occasione abbiamo approvato l'adesione a progetto dell'Unicef: *"Per ogni bambino nato un bambino salvato"*.

Un gesto concreto, l'Amministrazione comunale adotta una Pigotta - una bambola di pezza - per ogni bambino che viene iscritto alla propria anagrafe, al prezzo di 20 euro, e con il denaro così raccolto l'Unicef acquista kit salvavita, composti di vaccini, antibiotici, zanzariere contro la malaria e altro, che salvano molti bambini in tante parti del mondo.

### **Verifiche sismiche edifici**

La Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna, del novembre 2009, definisce l'elenco di "Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso", per le quali sono previste verifiche tecniche in quanto strutture di protezione civile o con affollamenti significativi.

Si tratta quindi di sottoporre a verifiche tecniche la sede comunale, le scuole ed altre strutture con capienza superiore a 100 persone.

Tali attività, svolte, in parte nell'anno 2010, proseguiranno nell'anno in corso cercando di beneficiare dei contributi previsti dall'O.P.C.M. 13 Novembre 2010 n. 39.

### **Raccolta differenziata**

Nell'anno 2009 sono state raccolte 5.300 tonnellate di rifiuti, di cui circa 4.100 tonnellate da raccolta stradale e circa 1.200 tonnellate da conferimenti alla stazione ecologica.

Del quantitativo complessivo, circa 3.000 tonnellate sono di rifiuto indifferenziato, mentre 2.300 tonnellate sono di rifiuto differenziato.

La raccolta differenziata nel nostro Comune è in aumento, anche se al disotto di alcuni punti percentuali rispetto al valore medio provinciale.

L'evoluzioni negli anni, è stata la seguente:

anno 2007: 34,3%

anno 2008: 41,4%

anno 2009: 43,6%

Il nostro Comune, assieme alla Provincia di Modena e al gruppo HERA, ha preso parte al progetto di riqualificazione dei cassonetti stradali della raccolta rifiuti, con lo scopo di migliorare sia il servizio di svuotamento, sia l'incentivazione alla raccolta differenziata, con più stazioni di base e cercando, dove possibile, di eliminare i cassonetti indifferenziati.

### **Progetto sfalci e potature**

E' in fase di progettazione, a cura dell'Amministrazione Comunale, l'iniziativa per una diversa modalità di raccolta e smaltimento di sfalci e potature, non più rifiuti e scarti di lavorazione ma

importante risorsa presente in quantità sul territorio.

Dal progetto sono attesi significativi vantaggi economici rispetto alla gestione attuale.

### **Incentivi alla raccolta differenziata**

Nell'anno 2009 il conferimento dei rifiuti con l'ausilio di pesa ecologica alla stazione di Via S. Anna ha avuto successo, circa 600 partecipanti, 140 dei quali hanno potuto beneficiare di rimborso percentuale sull'importo della TARSU pagata.

Nel 2010, grazie ad un maggiore finanziamento dell'iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale, il numero dei Cittadini che potranno beneficiare dello sconto TARSU è stato aumentato di 35 unità.

Nel 2011 l'iniziativa verrà estesa, mediante ulteriori risorse, per conferimenti di rifiuti riciclabili prodotti da utenze non domestiche con sede a Savignano.

### **Educazione ambientale**

L'efficacia delle azioni da intraprendere in campo ambientale per la riduzione della produzione dei rifiuti e la corretta modalità di raccolta differenziata, non può prescindere da un'adeguata informazione e sensibilizzazione della Cittadinanza.

In tal senso, l'esperienza relativa alla rete degli Ecovolontari è indispensabile non solo per l'attivazione di iniziative e progetti di educazione ambientale e per la diffusione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, ma anche quale prezioso supporto alle attività istituzionali di monitoraggio dei servizi erogati e di gestione del territorio.

Sempre al fine di diffondere i principi dell'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile, abbiamo approvato il progetto di educazione alla sostenibilità per le Scuole di Savignano per l'anno scolastico 2010/2011 e lo schema di accordo con il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina per la promozione di un programma educativo rivolto a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado che prevede la suddivisione dei percorsi educativi sui temi della natura, della storia e della sostenibilità.

Confermiamo inoltre la validità della convenzione con il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena negli ambiti dell'educazione ambientale, della collaborazione nelle opere di soccorso in caso di calamità e di emergenze di carattere ecologico, della segnalazione al Comune di condizioni di rischi ambientale e di altre attività specifiche.

### **Investimenti acquedotto, fognature e depurazione.**

L'Autorità d'Ambito provinciale di Modena ha definito, sulla base degli obiettivi di raggiungimento della piena copertura del servizio, di superamento delle problematiche igienico-sanitarie, di adeguamento degli scarichi alla normativa vigente e per la riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche e del relativo piano finanziario, il Piano degli Investimenti del Servizio Idrico Integrato.

Per Savignano sul Panaro sono previsti i seguenti investimenti concordati con l'Amministrazione comunale:

- anno 2011: 133.325 euro - potenziamento del depuratore;
- anno 2012: 95.000 euro - potenziamento rete acquedottistica e impianto di sollevamento;
- anno 2013: 120.000 euro - riassetto del campo pozzi di Bocchirolo.

### **Migliorare i viali tutelando gli alberi, le proprietà private e la sicurezza**

L'Amministrazione comunale ha deciso di intervenire in maniera diffusa sui marciapiedi, per migliorare l'accessibilità e ridurre i pericoli dovuti al sollevamento dei materiali in prossimità delle radici degli alberi.

L'obiettivo è realizzare soluzioni non troppo costose che permettano di salvaguardare le alberature esistenti. Gli interventi drastici come l'abbattimento della pianta o il taglio delle radici si effettueranno solo in presenza di danni alle proprietà private, che saranno prima valutati ed esaminati.

Il progetto voluto dall'Amministrazione, da realizzare attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei Cittadini interessati, si propone di definire gli interventi di miglioramento in via Galdello, via Michelangelo, via Foscolo, via Emilia Romagna e nella zona artigianale di Formica.

### **Canile intercomunale di Savignano sul Panaro**

In attesa della costruzione del nuovo canile intercomunale a Spilamberto, di gestione da parte di ENPA che partecipa significativamente alla copertura della spesa di investimento, si è provveduto ad eseguire urgenti opere di manutenzione straordinaria nel canile intercomunale di Savignano e ad attivare campagna di adozioni dei cani presenti in canile così da "alleggerire" la situazione attuale che non può prevedere la presenza di oltre 190 cani ospitati.

### **Area Ex SIPE**

Nel mese di settembre 2010, il Consiglio comunale ha espresso, su richiesta del Comune di Spilamberto, il proprio consenso alla dichiarazione di risoluzione dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 stipulato in data 12.01.2009 dal Comune di Spilamberto con la Società Green Village S.p.A. e la relativa decadenza dell'Accordo di Programma "Area Sipe Nobel" stipulato tra la Provincia di Modena e i Comuni di Spilamberto, Vignola e Savignano sul Panaro.

Le ragioni alla base della risoluzione sono state individuate nell'inadempienza della Società di obblighi assunti nell'accordo suddetto.

Vengono quindi meno le condizioni per la riqualificazione urbana, previa bonifica, dell'area ex Sipe dismessa da decenni, e la realizzazione, in quell'area del previsto Polo Scientifico Tecnologico e del Tecnopolo.

Il fatto, certamente negativo, pone comunque interrogativi sulla effettiva fattibilità di un progetto di cui da tempo si è parla.

Contro le decisioni assunte dalle pubbliche amministrazioni, la Società Green Village ha proposto ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale, per l'accertamento di presunti gravi inadempimenti posti in essere dal Comune di Spilamberto agli obblighi assunti in sede di Accordo di Programma.

### **Ampliamento Cimitero**

I lavori di ampliamento dell'attuale Cimitero sono in corso.

Il completamento del progetto originario, consente di mantenere riuniti in un unico luogo i nostri Defunti, con l'auspicio, anche attraverso l'adozione di modifiche - in fase di studio - al regolamento di Polizia Mortuaria, di non dover individuare, in futuro, ulteriori aree di ampliamento.

## Piano degli investimenti per le opere pubbliche

Il piano degli investimenti per le opere pubbliche risente, negativamente:

- della forte crisi del settore delle costruzioni (il rilascio dei permessi di costruire comporta il pagamento di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione);
- dell'esigenza di destinare al pareggio di bilancio parte rilevante delle entrate da oneri di urbanizzazione.

Pertanto esso prevede, per lo più, interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e interventi parzialmente finanziati con risorse di terzi, per una spesa complessiva, nel triennio 2011÷2013, pari a 1.988.000 euro, così suddivisa:

- 897.000 euro per il 2011
- 595.500 euro per il 2012
- 495.500 euro per il 2013

Il dettaglio delle opere previste è riportato di seguito:

Descrizione opera	anno 2011	anno 2012	anno 2013
Interventi per la sicurezza del territorio	385.000	-	-
Ristrutturazione edilizia scolastica (scuola media)	400.000	-	-
Intervento straordinario scuole medie	-	-	300.000
Manutenzione straordinaria viabilità	-	90.000	90.000
Ampliamento scuola elementare	-	400.000	-
Interventi di manutenzione del territorio	36.000	-	-
Interventi di ripristino ambientale	-	50.000	50.000
Acquisto attrezzature	-	26.000	26.000
Acquisto automezzi	70.000	-	-
Trasferimento quota cave Regione	-	14.500	14.500
Trasferimento quota cave Provincia	-	5.000	5.000
Trasferimenti 7% Chiesa	6.000	10.000	10.000
<b>Spesa per investimenti</b>	<b>897.000</b>	<b>595.500</b>	<b>495.500</b>

Il dettaglio del finanziamento delle spese in conto capitale è riportato di seguito:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
<u>investimenti</u>	<u>897.000</u>	<u>595.500</u>	<u>495.500</u>
finanziato con:			
oneri urbanizzazione	366.000	500.000	400.000
sanzioni CdS	318.000	-	-
cave	-	69.500	69.500
centraline	25.000	25.000	25.000
trasferimenti	188.000	1.000	1.000
	<u>897.000</u>	<u>595.500</u>	<u>495.500</u>